



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE
"P MAZZONE"**

ROCCELLA JONICA (RC)

Sede associata

Istituto Tecnico Industriale "E. Majorana" – Roccella Jonica



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V SEZ. A

INDIRIZZO : TRASPORTI E LOGISTICA

ARTICOLAZIONE: CONDUZIONE del MEZZO

OPZIONE : CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE



ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Prot. n. 4040 del 15/5/2019

Deliberato dal C.d.C. il 14 maggio 2019

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
PROFILO DELLA CLASSE	4
PECUP	5
PROSPETTO DI EVOLUZIONE DELLA CLASSE.....	8
CONTINUITÀ DIDATTICA.....	9
PROFILO PROFESSIONALE: Il PECUP del Diplomato in Trasporti e Logistica	10
CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE	10
PROSPETTO ORARIO.....	12
OBIETTIVI formativi (EDUCATIVI E COGNITIVI) trasversali a tutte le discipline declinati in riferimento alle competenze chiave di cittadinanza	13
METODOLOGIE UTILIZZATE	15
RACCORDI PLURIDISCIPLINARI	15
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....	16
PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)	24
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	25
CONTENUTI.....	26
ITALIANO.....	27
STORIA	34
INGLESE.....	40
MATEMATICA	43
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA ED AUTOMAZIONE	48
MECCANICA E MACCHINE	50
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE	53
DIRITTO ED ECONOMIA	57
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	61
RELIGIONE.....	63
ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	65
VALUTAZIONE.....	65
TABELLA DI VALUTAZIONE.....	67

MODALITÀ E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	72
ALLEGATI.....	75
GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.....	75
QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO	75
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	75
GRIGLIA COLLOQUIO	75

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
Italiano	Iervasi Francesca (Coordinatrice di classe)
Storia	Iervasi Francesca
Inglese	Mazzaferro Caterina
Matematica	Palaia Sergio
Elettrotecnica ed elettronica	Monteleone Rosangela
Laboratorio di Elettrotecnica	Carteri Alessandro
Meccanica e Macchine	Mammoliti Roberto
Laboratorio di Macchine	Lombardo Francesco
Scienza della Navigazione, Struttura e costruzione del mezzo navale	Morabito Giuseppe
Laboratorio di Sc. della Navigazione	Gioffrè Carmelo
Diritto ed Economia	Cagliuso Francesco
Educazione Fisica	Angiò Matteo
Religione	Pelle Francesca

PROFILO DELLA CLASSE

La classe VA/ Trasporti e Logistica (Articolazione **Conduzione del Mezzo-Opzione Conduzione del Mezzo Navale**) è formata da 16 alunni, 15 ragazzi e 1 ragazza, tutti provenienti dalla IVA/TL dell'anno scorso. Tra di essi è presente uno studente seguito per 9h settimanali dall'insegnante di sostegno

Alcuni alunni vivono a Roccella mentre la maggior parte proviene dai paesi limitrofi della Locride.

L'ambiente socio-economico di provenienza risulta essere piuttosto modesto e carente di opportunità formative e ciò ha, in parte, reso non molto agevole l'opera formativa della scuola.

L'organizzazione dell'attività didattica è stata suddivisa quadrimestri.

Le verifiche sono state effettuate con scansione regolare al fine di controllare, in itinere, il processo di apprendimento e per verificare se gli obiettivi programmati fossero stati raggiunti e in che misura. L'attività didattica, inoltre, è stata svolta, tenendo conto delle Tavole Sinottiche, in un'ottica di interdisciplinarietà in quanto si è cercato di dare una visione globale del sapere finalizzato non solo a trasmettere conoscenze ed a favorire lo sviluppo di abilità specifiche, recepire gli interessi della classe e collegare le conoscenze disciplinari con la realtà attuale, per favorire un incontro il più possibile vivo e vitale con il nostro patrimonio culturale e con il mondo del lavoro.

Nel corso del corrente anno scolastico gli allievi sono stati coinvolti in diverse iniziative culturali che hanno trovato nel Dirigente Scolastico, nel corpo insegnante e nell'intera organizzazione dell'Istituto punti di riferimento certi.

La Scuola, nel corso del corrente anno scolastico ha cercato d'incrementare i mezzi tecnici per quanto riguarda il settore Trasporti e Logistica, al fine di facilitare l'insegnamento-apprendimento delle materie d'indirizzo.

La classe, a causa dell'avvicendamento (dal terzo anno in poi) dei docenti di alcune discipline non ha potuto usufruire della continuità didattica e ciò ha determinato un certo disorientamento negli studenti i quali, di volta in volta, hanno dovuto (spesso senza riuscirci completamente) adeguarsi a metodologie differenti. Per questo è stato necessario intervenire nella sfera motivazionale ed indirizzare l'azione educativa ad un più incisivo coinvolgimento affinché la partecipazione al dialogo educativo, fatta soprattutto di attenzione ricettiva, divenisse più attiva e costruttiva e gli allievi potessero sviluppare pienamente le loro potenzialità ed acquisire un metodo di studio produttivo ed autonomo.

Da parte loro, alcuni studenti hanno evidenziato in generale sensibilità verso l'azione educativa e didattica ed un sempre crescente interesse per le varie discipline: tali elementi hanno stimolato il dialogo sulle tematiche oggetto di studio e, unitamente all'impegno per alcuni costante, per altri saltuario, hanno consentito una graduale progressione sul piano cognitivo e formativo.

Numerose sono state le sospensioni di giudizio per consentire il recupero dei requisiti minimi richiesti: non sempre, infatti, al dialogo educativo e alla partecipazione in classe si è accompagnato per tutti un'adeguata ed efficace applicazione a domicilio, spesso finalizzata ai soli momenti di verifica.

Allo stato attuale la classe si presenta articolata in tre fasce di livello:

- Alla prima fascia appartiene un gruppo di alunni che, dotati di buone abilità, si sono distinti per senso di responsabilità e desiderio di promozione culturale ed umana e, attraverso la frequenza assidua, l'impegno costante e la partecipazione attiva al dialogo educativo, hanno conseguito una buona preparazione in tutte le discipline;

- Al secondo gruppo appartengono alunni che, grazie al costante impegno ed alla partecipazione attiva al dialogo educativo, hanno gradualmente migliorato il proprio livello culturale conseguendo risultati positivi, seppure differenziati, in tutte le discipline.
- Il terzo gruppo è composto da alunni che hanno sempre manifestato difficoltà di concentrazione e discontinuità nella partecipazione al dialogo educativo ma che, grazie all'attenzione continua dei docenti ed alla collaborazione della famiglie,
- nonché ad un impegno diventato, soprattutto negli ultimi tempi, più responsabile, ha registrato dei miglioramenti e raggiunto, anche se faticosamente, gli standard minimi in tutte le discipline.
- Un caso a parte è rappresentato dallo studente seguito dal docente di sostegno per 9h settimanali. Egli ha seguito una programmazione ministeriale riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi nel complesso corrispondenti (art. 15 comma 3 dell' O. M. n. 90 del 15/05/2001) finalizzata al conseguimento del Diploma Esame di Stato. Ha partecipato con interesse alle varie attività scolastiche essendo in grado di seguire globalmente la programmazione della classe finalizzata al raggiungimento degli obiettivi minimi (programmazione semplificata), con riferimento ai piani di lavoro delle singole discipline

Si può quindi affermare che gli obiettivi educativi e didattici sono stati raggiunti, anche se in misura diversificata, in base alle capacità, alle attitudini, all'impegno, alla partecipazione, alla frequenza scolastica ed ai livelli di partenza dei singoli studenti.

PECUP

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storicossociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

PROSPETTO DI EVOLUZIONE DELLA CLASSE						
Classe	Iscritti	Promossi	Promossi con giudizio sospeso	Respinti	Ritirati	Trasferiti
III	18	11	7	0	0	0
IV	19	10	6	3	0	0
V	16	**	**	**	**	**

CONTINUITÀ DIDATTICA			
Materie	Anno di corso		
	III	IV	V
Religione	Pelle	Pelle	Pelle
Italiano e Storia	Iervasi	Iervasi	Iervasi
Lingua Straniera (Inglese)	Simonetta	Mazzaferro	Mazzaferro
Matematica	Briatico	Crea	Palaia
Complementi di matematica	Briatico	Crea	---
Diritto ed economia	Cagliuso	Cagliuso	Cagliuso
Scienze motorie e sportive	Angiò	Angiò	Angiò
Elettrotecnica, Elettronica e Automazione	D'Andrea	Giordano	Monteleone
Lab. Elettrotecnica, Elettronica e Automazione	Aloi	Placidi	Carteri
Meccanica e macchine	Autelitano	Cambareri	Mammoliti
Lab. Meccanica e macchine	Bava	Lombardo	Lombardo
Scienze della Navigazione, struttura e costruzione del mezzo	Cambareri	Morabito	Morabito
Lab. Scienze della Navigazione, struttura e costruzione del mezzo	Abbagnato	Gioffrè	Gioffrè
Sostegno	Luciano	Macrì	Macrì

PROFILO PROFESSIONALE: Il PECUP del Diplomato in Trasporti e Logistica

Dati i contenuti culturali della sua formazione, il Perito per il Trasporti e Logistica:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- possiede conoscenze e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento dell'attività di organizzazione dei trasporti in generale e marittimi in particolare. Possiede adeguate competenze per l'inserimento in settori del controllo e monitoraggio ambientale;
- sa utilizzare strumenti, apparecchiature e documenti per la conduzione ed il controllo della posizione del mezzo di trasporto per la previsione delle condizioni meteo-marine, le dotazioni ed i sistemi di sicurezza per la salvaguardia della vita umana in mare e del mezzo di trasporto e le apparecchiature informatiche e telematiche per la comunicazione anche in lingua inglese;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in relazione alla tipologia di interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo ed intermediari logistici;
- possiede una cultura sistematica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE

Nell'articolazione "Conduzione del mezzo navale" vengono identificate, acquisite ed approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue le seguenti competenze:

- Identifica, descrive e compara le tipologie e le funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima;
- Interagisce con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto;
- Gestisce in modo appropriato gli spazi a bordo e organizza i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- Gestisce l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
- Organizza il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio e alla sicurezza degli spostamenti;
- Coopera nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza e in arrivo;
- Fa fronte autonomamente alle attività connesse con la gestione di piccole unità da diporto;
- Opera nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Avviarsi alla carriera di Ufficiale della Marina Mercantile per giungere fino al comando della nave;
- Inserirsi fattivamente in cantieri, compagnie di navigazione o svolgere un'attività legata alla propria formazione presso imprese industriali, artigianali e di servizi marittimi;
- Svolgere mansioni tecniche su unità da diporto;
- Accedere a tutte le facoltà universitarie e istituti, statali e non (compresi i Politecnici) per il conseguimento della relativa laurea;
- Accedere a tutti i concorsi statali e non per la cui ammissione è richiesto il possesso di un diploma di Scuola Secondaria Superiore e a quelli di ammissione alle Accademie Militari (Navale, Militare e della Guardia di Finanza)
- I diplomati del Nautico possono accedere alla formazione post-diploma attraverso i corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

CERTIFICAZIONE DI QUALITA' INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA (CMN)

Al fine di dare compiuta attuazione alla Convenzione Internazionale STCW/78 Emended Manila 2010, alla Direttiva comunitaria 2008/16/CE e successiva direttiva integrativa 2012/35/ UE e al Decreto legislativo di recepimento n. 136 del 07/11/2011 che fissano standard e disposizioni in materia di formazione marittima l'Istituto ha conseguito la Certificazione di Qualità secondo lo standard ISO 9001.2015 per l'indirizzo Trasporti e logistica- Conduzione del mezzo- Conduzione del mezzo navale.

PROSPETTO ORARIO

INDIRIZZO “TRASPORTI E LOGISTICA”

Articolazione “Conduzione del mezzo” Opzione “Conduzione del mezzo navale”

DISCIPLINE	1°	2°	3°	4	5
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	2	2	2
Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Fisica)	3 (1*)	3 (1*)	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3 (1*)	3 (1*)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1*)	3 (1*)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (2*)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Elettrotecnica, Elettronica e Automazione	-	-	3 (2*)	3 (2*)	3 (2*)
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo	-	-	5 (4*)	5 (4*)	5 (4*)
Meccanica e macchine	-	-	3 (2*)	3 (2*)	4 (2*)
Logistica	-	-	3	3	-

***ore di laboratorio**

OBIETTIVI formativi (EDUCATIVI E COGNITIVI) trasversali a tutte le discipline declinati in riferimento alle competenze chiave di cittadinanza

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:

- Partecipare attivamente al dialogo educativo intervenendo opportunamente
- Rispettare se stessi (autostima e fiducia nelle proprie potenzialità, senso di responsabilità e autocontrollo) e acquisire consapevolezza della propria identità culturale riconoscendo i valori che rendono possibile la convivenza civile
- Rispettare gli altri e il diverso da sé riconoscendo ed accettando le differenze culturali, etniche e religiose (tolleranza, solidarietà, condivisione)
- Rispettare le regole (essere puntuali nelle consegne, svolgere con impegno adeguato il lavoro domestico...), l'ambiente (strutture, cose, arredi)

COLLABORARE E PARTECIPARE:

- Collaborare con i compagni con spirito costruttivo svolgendo il proprio compito durante il lavoro di gruppo con apporti personali
- Sviluppare la disponibilità all'ascolto e al confronto dialettico

COMUNICARE:

- Comprendere messaggi di diverso genere e complessità nelle varie forme e tipologie espressive
- Utilizzare i linguaggi specifici, verbali e non, in una varietà di contesti e di situazioni ricorrendo a mezzi e strumenti diversi
- Comunicare in modo efficace (livello logico - espressivo ed argomentativo) ed adeguato (pertinenza in relazione ad una richiesta, scopo, contesto comunicativo, tipologia testuale ecc.)

IMPARARE AD IMPARARE:

- Sviluppare l'autonomia operativa ed organizzativa e potenziare il metodo di studio individuale: tecniche differenziate di ascolto/lettura/scrittura; strumenti logici, critici (analisi, sintesi, elaborazione/valutazione dati, confronto e collegamento) e metodologici (metodi di indagine/ricerca e di utilizzo delle diverse forme di informazione); strategie per verificare la corretta acquisizione di contenuti e procedure operative
- Utilizzare i contenuti appresi e le abilità acquisite in contesti diversi
- Selezionare strategie, tecniche, procedure operative in relazione ad una attività/compito da svolgere
- Utilizzare in modo funzionale libri di testo e manuali

- Integrare i contenuti aggiuntivi acquisiti durante le spiegazioni o le esercitazioni pratiche
- Acquisire consapevolezza dell'importanza dello studio nella crescita personale
- Sviluppare la capacità di autovalutazione

ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:

- Comprendere ed analizzare dati, informazioni e procedure, fasi di svolgimento e di risoluzione, proprietà
- Individuare concetti e categorie fondamentali, le implicazioni nel loro evolversi, significati impliciti ed espliciti, riferimenti contestuali, ipotesi, deduzioni
- Sviluppare la capacità di sistemazione concettuale e logica dei contenuti di interpretazione e valutazione critica
- Identificare le diverse fonti di informazione
- Individuare gli elementi caratterizzanti l'esperienza di apprendimento

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:

- Cogliere, in riferimento agli argomenti affrontati, analogie, differenze e relazioni ai diversi livelli (piano concettuale, spazio - temporale, logico, linguistico-espressivo ecc.) ed operare raffronti inter e pluridisciplinari
- Contestualizzare con riferimenti ai diversi ambiti disciplinari

RISOLVERE PROBLEMI:

- Utilizzare i dati disponibili operando scelte consapevoli
- Trarre deduzioni logiche
- Ideare e utilizzare strategie risolutive per portare a termine un compito giustificando le scelte operate
- Motivare, argomentando in modo logico, le conclusioni raggiunte evidenziando capacità di formalizzazione, rappresentazione, astrazione e generalizzazione

PROGETTARE:

- Programmare uno studio graduale dei contenuti, anche quando non si è pressati da una scadenza didattica imminente
- Organizzare lavori di ricerca individuali o di gruppo definendo prioritariamente le scansioni interne (ipotesi di lavoro, piano della ricerca, acquisizione ed analisi delle fonti) e individuando i supporti di cui avvalersi (multimediali, audiovisivi, cartacei, ecc.)
- Progettare un percorso chiaro e organico, capace di intrecciare più ambiti disciplinari.

METODOLOGIE UTILIZZATE

Sono state messe in atto metodologie diversificate in base agli alunni. Per gli alunni in difficoltà si è proceduto ad una semplificazione dei contenuti e spesso, in itinere, si sono effettuate pause didattiche allo scopo di farli pervenire ad una preparazione sufficiente in tutte le discipline di studio.

L'alunno che è stato seguito dall'insegnante di sostegno ha acquisito gli elementi essenziali delle discipline per cui è riuscito a pervenire ad una preparazione complessiva sufficiente.

RACCORDI PLURIDISCIPLINARI

Nel corso dell'anno scolastico, ove possibile, sono stati effettuati opportuni raccordi pluridisciplinari allo scopo di conseguire i seguenti obiettivi:

- Sviluppare adeguate competenze linguistico - comunicative in relazione ai diversi contesti disciplinari
- Sviluppare l'abilità di individuare e ricavare informazioni da una pluralità di fonti orali e scritte
- Sviluppare la capacità di applicare e di verificare conoscenze ed abilità in ambiti disciplinari differenti, utilizzando strumenti logici ed operativi adeguati
- Acquisire l'abilità di integrare conoscenze ed abilità relative alle diverse discipline
- Sviluppare l'uso divergente delle categorie di pensiero e degli schemi interpretativi e le capacità critiche
- Sviluppare abilità di analisi, di confronto e di collegamento tra i diversi aspetti di una stessa tematica in una prospettiva pluridisciplinare
- Consolidare l'attitudine di organizzazione nello studio
- Stimolare l'interesse verso i vari aspetti delle tematiche affrontate

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Percorso 1

“I DIRITTI UMANI”

Il presente Percorso ha come principale obiettivo quello di far prendere a ciascuno studente coscienza della propria dignità di essere umano e, come tale, portatore di diritti inalienabili.

L’Educazione ai Diritti umani deve educare la persona ad assumere atteggiamenti, comportamenti ed opinioni che conducono a rispettare se stessi e gli altri in ogni circostanza e condizione a prescindere da qualsiasi distinzione di sesso, razza, religione etc.

Deve inoltre formare i giovani nella consapevolezza che tutti gli esseri umani nascono liberi in dignità e diritti ed incoraggiare le persone a diventare protagoniste nella battaglia per la difesa dei diritti umani, a possedere strumenti finalizzati all’acquisizione di capacità critica fino a percepire la possibilità di costruire una società più giusta e più equa.

Educare ai diritti umani vuol dire anche educare alla pace e alla solidarietà per conoscere le diverse realtà che ci circondano, scoprirle ed apprezzarle proprio in virtù della loro diversità e della possibilità di un reciproco arricchimento. E’ una sfida difficile ma inevitabile quella di accettare la diversità affinché le situazioni di diversità sociale, economica, religiosa e culturale non impediscano la completa espressione della personalità di ciascuno.

Vivere questa sfida significa garantire e promuovere la dignità e l’uguaglianza di tutti “senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” ed impegnarsi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire “il pieno sviluppo della persona umana” (artt. 2 e 3 della Costituzione).

La Legge 169 del 30 ottobre 2008 all’art.1 ha previsto azioni di sensibilizzazione e di ampliamento delle conoscenze relative all’insegnamento/apprendimento di “Cittadinanza e Costituzione” nelle scuole statali di ogni ordine e grado. Il Ministero dell’Istruzione ha dedicato all’interpretazione della legge 169/2008 il “Documento d’indirizzo per la sperimentazione dell’insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” del 04.03.2009 prot. n° 2079 che individua come primario il rapporto tra scuola e Costituzione, prevedendo che la scuola debba favorire l’incontro tra le nuove generazioni e la Costituzione affinché esse possano conoscere ed accettare i principi e i valori fondamentali e la loro evoluzione. Il testo costituzionale infatti costituisce una guida, una mappa dei valori per le nuove generazioni. L’attenzione va rivolta sia ai contenuti e ai comportamenti di cittadinanza attiva e consapevole. Il Ministero con la Circolare interpretativa n° 86 del 2010 e le Linee Guida relative agli Istituti Tecnici D.P.R.15.03.2010 n° 88 afferma il principio che l’insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole ed implica una dimensione integrata con le discipline dell’area storico-geografica-sociale , diritto ed economia, filosofia, ove previste, ed altresì un dimensione trasversale coinvolgendo tutti gli ambiti disciplinari dell’istruzione tecnica comprese le attività di alternanza scuola- lavoro.

Il percorso prende, inoltre, avvio dalle ultime disposizioni in materia di esame di stato, relativamente al colloquio, di cui all' ART. 19 del O.M. n. 205 dell'11-3-2019 che così recitano:

“Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto all'art. 1 del d.l. n. 137 del 2008, convertito con modificazioni dalla l. n.169 del 2008, illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.”

Il presente percorso affronta il seguente tema dei Diritti umani così come sono enunciati sia nella Costituzione italiana che nella legislazione internazionale.

Titolo	I Diritti umani
Discipline coinvolte	Italiano, Storia
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli dei propri diritti, a partire dal contesto scolastico; • Gestire le dinamiche relazionali nella dimensione dell'affettività; • Essere disponibile al dialogo, alla critica, alla collaborazione ed al confronto per meglio orientare le proprie scelte
Finalità educative e didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la crescita equilibrata della personalità del singolo studente affinché possa assumere atteggiamenti responsabili verso se stesso, la società ed il mondo intero, imparando a gestire meglio i conflitti interpersonali per comprendere conflitti più ampi, ad accettare gli altri e a condividere con loro i valori di pace e di fratellanza.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e rielaborare testi di diverso genere • Saper interpretare in modo critico le informazioni ricevute valutandone l'attendibilità; • Saper analizzare le problematiche legate alla violazione dei diritti umani
Metodi	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura ed analisi dei testi • Discussioni guidate • Lezione frontale
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione italiana (Principi fondamentali) • Dichiarazione Universale dell'uomo • Carta dei Diritti dell'UE

2° PERCORSO PLURIDISCIPLINARE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

LE DONNE NELLA MARINA MILITARE

L'obiettivo del presente percorso è quello di sviluppare temi legati all'entrata delle donne delle forze armate, modificando l'atteggiamento delle giovani generazioni verso il sapere, accrescendone non solo le conoscenze, ma soprattutto le competenze. Solo un cittadino "competente" può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza. Attraverso il raggiungimento di adeguate competenze i ragazzi saranno in grado di adattarsi, in modo flessibile,

al mondo esterno ed affrontare problemi. Attraverso tale percorso lo studente è chiamato ad utilizzare le proprie conoscenze e abilità in situazioni contingenti e aperte all'imprevisto, non predeterminate, mostrandosi "competente". Le competenze indicano, quindi, ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale. E' compito specifico della scuola promuovere questi interventi educativi, in modo che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza, previste dal Miur. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, in particolare della donna .

La Legge 169 del 30 ottobre 2008 all'art.1 ha previsto azioni di sensibilizzazione e di ampliamento delle conoscenze relative all'insegnamento/apprendimento di "Cittadinanza e Costituzione" nelle scuole statali di ogni ordine e grado. Il Ministero dell'Istruzione ha dedicato all'interpretazione della legge 169/2008 il "Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 04.03.2009 prot. n° 2079 che individua come primario il rapporto tra scuola e Costituzione, prevedendo che la scuola debba favorire l'incontro tra le nuove generazioni e la Costituzione affinché esse possano conoscere ed accettare i principi e i valori fondamentali e la loro evoluzione. Il testo costituzionale infatti costituisce una guida, una mappa dei valori per le nuove generazioni. L'attenzione va rivolta sia ai contenuti e ai comportamenti di cittadinanza attiva e consapevole. Il Ministero con la Circolare interpretativa n° 86 del 2010 e le Linee Guida relative agli Istituti Tecnici D.P.R.15.03.2010 n° 88 afferma il principio che l'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole ed implica una dimensione integrata con le discipline dell'area storico-geografica-sociale disciplinari dell'istruzione tecnica comprese le attività di alternanza scuola- lavoro.

Il percorso prende, inoltre, avvio dalle ultime disposizioni in materia di esame di stato, relativamente al colloquio, di cui all' ART. 19 del O.M. n. 205 dell'11-3-2019 che così recitano:

"Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto all'art. 1 del d.l. n. 137 del 2008, convertito con modificazioni dalla l. n.169 del 2008, illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF."

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si articola intorno a quattro assi fondamentali di apprendimento:

I° Asse: Dignità della persona come singolo e come cittadino e Diritti umani. Tende a valorizzare la promozione della persona, potenziando l'atteggiamento positivo verso le istituzioni. Implementa la consapevolezza dei diritti e dei doveri, partendo dal contesto scolastico e le competenze sociali e civiche.

II° Asse: Identità ed Appartenenza. Promuove il senso di appartenenza alla propria comunità e alla propria realtà territoriale.

III° Asse: Alterità e relazione. Promuove la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata; le relazioni positive nelle diverse comunità familiari, scolastiche, sociali, politiche.

IV° Asse: Azione e Partecipazione. Favorisce l'educazione alla cittadinanza attiva tra gli studenti

La storia della Marina Militare italiana e l'entrata delle donne nelle Forze Armate

La Marina Militare italiana nasce 4 mesi prima della proclamazione del Regno d'Italia

Il 17 novembre 1860 , esattamente quattro mesi prima del Regio Decreto 17 marzo 1861 n. 4671 di assunzione del titolo di Re d'Italia da parte di Vittorio Emanuele II, con R. D. n. 4419, fu sancita la nascita della Marina Militare italiana.

Per poter conseguire questo importante risultato, il 18 marzo 1860 Cavour aveva già distaccato il Ministero della Marina da quello della Guerra, unendolo alla sua Presidenza del Consiglio per seguirne personalmente gli affari e lo sviluppo.

Il sottoscritto preposto all'amministrazione delle cose di mare di uno Stato "collocato in mezzo al Mediterraneo, ricco di invidiabile estensione di coste e di una numerosa popolazione marittima, sente il dovere di dare il più ampio sviluppo alle risorse navali del Paese valendosi degli elementi di forza che ha trovato nelle nuove province" Così scriveva lungimirante il Cavour nella nota preliminare al bilancio della Marina Militare del 1860.



Precedentemente agli interventi di Cavour, la Marina non aveva mai goduto di primaria attenzione nel Regno di Sardegna, essendo lo Stato sabauda all'epoca orientato politicamente e strategicamente verso il continente, e conseguentemente il suo Ministero fu in origine unito alla Segreteria della Guerra, il cui Ministro si chiamava "Primo Segretario di Guerra e Marina".

Nacque così, con largo anticipo sul Regno d'Italia, la Marina Militare italiana, dalla fusione della Marina Sardo/Piemontese e della Marina Borbonica, essendo il Cavour ben conscio dell'importanza politica e militare di una efficiente marineria per lo sviluppo dell'Italia, e dei tempi e delle difficoltà necessari per la sua piena realizzazione. Promosse, infatti, grandi cambiamenti, sia sotto il profilo tecnico, quale la trasformazione della flotta da navi a vela a navi a vapore incitando alla costruzione di navi di maggiori dimensioni, sia sotto quello umano e professionale, cambiando persino i programmi scolastici per favorire lo studio della matematica nelle scuole secondarie, fondamentale materia per la formazione dei nuovi ufficiali di Marina, sia sotto il profilo infrastrutturale, pianificando la realizzazione di un porto interamente dedicato alla Marina Militare, quale fu quello di La Spezia.



Cavour elaborò un programma che prevedeva lo scioglimento dei Ministeri di Marina di Napoli e di Sicilia, la riorganizzazione di tutto il personale militare e civile, la costituzione di tre dipartimenti marittimi (Genova, Napoli, Ancona) e la costruzione, a La Spezia, di un moderno ed efficiente arsenale.

Nuove unità furono impostate nei cantieri italiani: le fregate corazzate di 2^a classe Principe di Carignano, Messina, Roma, Venezia, Conte Verde, tutte con scafo in legno. Le due fregate corazzate di 1^a classe, il Re d'Italia e il Re di Portogallo, furono commissionate negli Stati Uniti. Dai cantieri francesi furono varate le fregate corazzate Ancona, Castelfidardo, Maria Pia e San Martino; le corvette corazzate Formidabile e Terribile; le cannoniere corazzate Palestro e Varese. In Gran Bretagna venne commissionato l'ariete-corazzato Affondatore, una delle prime navi a torri della storia navale.

Nel 1861 il conte Camillo Benso di Cavour, allora presidente del consiglio e ministro della marina, affermava: "voglio delle navi tali da servire in tutto il Mediterraneo capaci di portare le più potenti artiglierie, di possedere la massima velocità, di contenere una grande quantità di combustibile.



Consacrerò tutte le mie forze e ciò che posso aver conquistato d'influenza parlamentare, affinché l'organizzazione della nostra Marina Militare risponda alle esigenze del Paese"

Tale percorso permette di addentrare l'allievo della realtà della nostra Marina Militare ,esaltando il valore di essa , ricostruendo anche i momenti storici in cui essa è stata protagonista .

Il percorso è diretto a potenziare l'offerta formativa verso le quinte classi, che avranno in tal modo anche l'opportunità di ampliare le conoscenze e competenze sociali e civiche utili ad affrontare consapevolmente le prove di maturità. Sarà improntato sulla formazione degli alunni attraverso l'approfondimento in primo luogo della conoscenza storica dell'argomento e sarà sviluppato attraverso un lavoro multidisciplinare in una dimensione integrata con le materie dell'area storico-scientifica

Storia del percorso di entrata della donna in Marina

In passato, durante la breve vita della Repubblica Sociale Italiana vi era stato il "Corpo femminile volontario" per i servizi ausiliari delle Forze armate repubblicane, meglio noto come Servizio ausiliario femminile (le cui appartenenti erano genericamente chiamate "ausiliarie"). Nel decreto ministeriale d'istituzione, si metteva in chiaro che l'esistenza dello stesso era limitata unicamente al tempo di guerra. L'equivalente, nel Regno del Sud cobelligerante con gli Alleati, era il CAF, Corpo di Assistenza Femminile, anche questo sciolto alla fine delle ostilità. Le appartenenti al corpo erano equiparate al grado di sottotenente ed indossavano uniformi militari di produzione inglese. Nel 1959 nacque poi il Corpo di Polizia femminile, civile ma inserito in un ordinamento militare, allora vigente per la polizia.

Diadora Bussani è stata la prima donna italiana ad aver presentato la domanda di ammissione all'Accademia navale di Livorno nel 1981. Nata nel 1962 a Trieste, iniziò la sua battaglia per entrare nell'Accademia navale di Livorno nel 1981. Dopo essere stata esclusa dal bando di concorso per potervi accedere, il tribunale amministrativo regionale ne accolse il ricorso, tuttavia il Consiglio dello stato ne annullò la decisione. La speranza di potersi arruolare nasceva dalle legge n. 66 del 1963 che permetteva l'impiego femminile nei pubblici uffici senza limiti alla carriera, evidentemente escludendo le mansioni militari in quanto si riteneva fosse necessario tener conto delle naturali diversità biologiche fra uomo e donna. Quando la vicenda divenne pubblicamente nota, la United States Navy le concesse simbolicamente l'arruolamento, che le venne conferito il 2 novembre 1982.

Il servizio militare femminile effettivo, su base volontaria, è stato introdotto con la legge 20 ottobre 1999 n. 380, che stabilì la possibilità di arruolamento delle donne. Ciò ha fatto dell'Italia l'ultimo Paese membro della Nato a consentire l'ingresso delle donne nelle Forze Armate.

Il contesto e le problematiche dei nostri giorni

Le donne nelle Forze Armate in Italia

Come è noto, il processo di integrazione nell'organizzazione monogenere per eccellenza, per dirla con il linguaggio classico dei sociologi, è iniziato con l'approvazione della legge delega del 20 ottobre 1999, n. 380. A quasi vent'anni dalla svolta, si evidenziano – a prescindere dall'ancora esigua percentuale femminile – situazioni di criticità strutturali dello Strumento militare che vale la

pena di ricordare, in quanto ben evidenziate nel Libro Bianco della Difesa e consistenti, in particolare:

- a) nell'età media piuttosto elevata del personale;
- b) nei significativi sbilanciamenti nella ripartizione tra gradi e categorie del personale, derivanti dalla consistente contrazione complessiva del personale in servizio;
- c) nell'eccessiva rigidità di sistema, che genera sproporzione tra ruoli non operativi e ruoli operativi;
- d) nella mancanza di una 'riserva operativa' efficace, lacuna, questa, più volte evidenziata e rappresentata anche dai vertici NATO.

È appena il caso di ricordare che le donne, in Italia, sono entrate e restano nella vita professionale militare su base volontaria, come avviene in ogni Paese NATO in cui sono presenti.

L'apertura alle donne della carriera militare si è realizzata perché, sottolineano, ancora, a buon diritto, i sociologi vi è stretta correlazione tra l'impiego delle donne nelle Forze Armate e l'efficacia dell'azione delle unità militari, specie in operazioni e missioni 'non convenzionali'.

È proprio in quest'ottica, peraltro, che è stata approvata, all'unanimità, il 31 ottobre del 2000, la Risoluzione ONU 1325 su "Donne, Pace e Sicurezza", la quale, nello specifico, ha sancito i seguenti quattro obiettivi strategici:

- riconoscere il ruolo fondamentale delle donne nella prevenzione e risoluzione dei conflitti;
- prevedere una maggiore partecipazione nei processi di mantenimento della pace e della sicurezza nazionale;
- adottare una "prospettiva di genere", nel senso più sopra analizzato;
- formare il personale sui diritti delle donne

La presenza in termini di cifre

Secondo i dati più aggiornati (dicembre 2016), il personale militare femminile in servizio nelle quattro Forze armate nazionali è così rappresentato: 5.991 (6,30%) nell'Esercito; 1.246 (3,10%) nell'Aeronautica; 2.041 (5,20%) nella Marina (compresa la Guardia costiera); 2.569 (2,47%) nell'Arma dei Carabinieri.

La presenza femminile rappresenta ormai la "normalità" in ogni attività militare, sia in ambito nazionale sia nei teatri operativi internazionali. La componente femminile, impegnata nelle operazioni di *peace keeping* e *peace building*, rappresenta, in particolare, una risorsa fondamentale nell'interazione con la popolazione civile locale e, di conseguenza, nel perseguimento delle finalità delle missioni nei teatri operativi e degli scopi di cooperazione civile-militare. Le donne militari, in ambito nazionale e nelle operazioni internazionali, contribuiscono alla sicurezza, sono un moltiplicatore di forza e di efficacia nella ricostruzione, nei processi di stabilizzazione e nel mantenimento della pace.

TITOLO DELL'ATTIVITA'	La storia della marina militare italiana e l'entrata in essa della donna.
CLASSE	VA/TL Trasporti e Logistica
DISCIPLINE COINVOLTE	Scienza della Navigazione e Storia
FINALITA'	Favorire la conoscenza della realtà della Marina Militare

	<p>Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini e le pari opportunità, partendo dal contesto scolastico.</p> <p>Acquisire la consapevolezza degli ostacoli sociali e culturali che, nelle diverse società, impediscono il pieno raggiungimento delle pari opportunità tra il sesso femminile e maschile nel contesto sociale delle forze armate.</p>
COMPETENZE CHIAVE	<p>Comunicare nella madrelingua</p> <p>Competenze digitali.</p> <p>Imparare ad imparare competenze sociali e civiche</p> <p>Spirito di gruppo e socializzazione all'interno di un contesto militare.</p> <p>Consapevolezza e espressione culturale</p> <p>Competenze interculturali</p>
COMPETENZE DI CITTADINANZA	<p>Collaborare e partecipare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper interagire in gruppo e relazionarsi con i coetanei di entrambi i sessi, superando eventuali pregiudizi di genere • Comprendere i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e assorbire positivamente le altrui capacità . • Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere, al suo interno, i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • Saper riconoscere e superare gli stereotipi culturali legati al ruolo maschile e femminile nell'ambiente di lavoro comune a bordo nave. <p>Progettare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attitudini di studio e di ricerca, utilizzando le conoscenze apprese, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. <p>Risolvere problemi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affrontare situazioni problematiche relative all'ambiente delle navi militari, costruendo e verificando ipotesi, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni nel rispetto dei ruoli e della gerarchia . <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare criticamente un'informazione attraverso strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.
ABILITA'	<p>Utilizzare in modo efficace differenti fonti e modalità d'informazione</p> <p>Comprendere e rielaborare messaggi testuali, informatici e/o multimediali di genere e di complessità diversa, trasmessi con vari tipi di linguaggio.</p>

	<p>Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute, valutandone l'attendibilità e distinguendo tra fatti e opinioni.</p> <p>Individuare, analizzare e saper esporre, utilizzando linguaggi diversi, le problematiche legate al tema della Marina Militare, della sua origine e il suo cambiamento in seguito all'entrata delle donne.</p> <p>Organizzare ed usare le conoscenze apprese per comprendere problemi sociali, interculturali e di convivenza civile</p> <p>Contribuire alla realizzazione di lavori comuni</p>
METODI	<p>Lettura e analisi di testi ed esercizi di comprensione ed approfondimento</p> <p>Discussioni guidate</p> <p>Lavoro individuale e di gruppo di raccolta dati.</p> <p>Lezione frontale e lezione multimediale.</p>
CONOSCENZE	<p>Cittadinanza e Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di diritto umano e di dignità della persona • Conoscere i caratteri comuni dei diritti umani: diritti umani, innati, universali, inviolabili e inalienabili, interdipendenti e indivisibili • Conoscere la principale normativa di riferimento e le Carte che salvaguardano i diritti dell'uomo (Costituzione della Repubblica Italiana ART. 1 – 2 -3, Carta delle Nazioni Unite, Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo ART. 1-2-7, Carta dei diritti dell'UE con particolare riferimento al cap. I sul tema della dignità e al cap. III sull'uguaglianza) • Conoscere la normativa che punisce la violenza contro le donne: Convenzione di Istanbul e Legge n. 77 del 2013 (Giornata internazionale contro la violenza sulle donne- 25 novembre). <p>Storia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Marina Militare prima e seconda guerra mondiale nel contesto dei diritti umani e delle Carte costituzionali nella storia
CONSEGNE	<p>L'attività sarà articolata in una serie di lezioni durante le quali verranno consegnati materiali (cartacei e multimediali) inerenti il concetto di dignità e di diritti dell'uomo e della donna che lavorano nello stesso contesto militare</p>
METODOLOGIE	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione multimediale con ausilio di LIM</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Team teaching</p>
RISORSE UMANE COINVOLTE	<p>Docenti ed alunni</p>

PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)

Parametri	Descrizione
Contesto esterno	Nel corso del triennio gli studenti hanno svolto attività di ASL presso Aziende di Trasporto e Logistica, Agenzie di assicurazioni, Grimaldi Lines, Blufferries, Lega Navale e Associazioni di volontariato
Esperienza	L'esperienza maturata durante le attività di ASL ha fatto acquisire ai ragazzi maggiore consapevolezza sulle attività che saranno chiamati a svolgere una volta inseriti in un contesto lavorativo. Gli studenti hanno partecipato attivamente a tutte le attività proposte apportando il proprio contributo ed arricchendosi non solo dal punto di vista professionale ma anche umano.
Prodotto conseguito	Aumento della motivazione scolastica ed accrescimento delle competenze trasversali in vista delle future scelte di carattere sia scolastico che lavorativo.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Maggiore motivazione allo studio è pervenuta agli Studenti da tutta una serie di iniziative extrascolastiche che di seguito si elencano:

Tipologia	Oggetto	Luogo	Data	Studenti coinvolti
Orientamento	Incontro NABA	Aula Magna ITI	27/10/2018	Tutti
	Incontro con Guardia di Finanza	Aula magna ITI	11/03/2019	Tutti
	Incontro con la Marina Militare	Aula Magna ITI	28/03/2019	Tutti
	Incontro con un rappresentante della United Network Europa	Aula Magna ITI	01/12/2018	Tutti
	Incontro con IED Milano	Aula Magna ITI	14/05/2019	Tutti
Attività varie	Visita alla sede della Lega Navale	Sede LN Roccella J.ca	15/11/2018	Uno studente
	Visita alla sede della Lega Navale	Sede LN Roccella J.ca	12/02/2019	Uno studente
	Convegno "Il futuro dell'Europa"	Convento dei Minimi Roccella Ionica	16/02/2019	Tutti
	Rappresentazione teatrale "Amori rivoluzionari"	Auditorium Comunale di Roccella Ionica	6/12/2019	Alcuni
	Incontro postazione mobile AVIS per donazione	Sede del Liceo Scientifico	13/03/2019	Tre studenti
	Incontro con Agenzia delle Entrate	Aula Magna ITI	27/03/2019	Tutti
	Giornata nazionale del mare e della Cultura Marinara	Auditorium Comunale di Roccella Ionica	11/04/2019	Tutti
	Uso professionale del drone- Incontro con un esperto	Aula Magna ITI	17/04/2019	Tutti

CONTENUTI

I contenuti delle singole discipline sono stati articolati con l'obiettivo di dotare gli studenti di un certo patrimonio culturale, evitando la dicotomia tra sapere umanistico e scientifico-tecnologico ed operando in un'ottica pluridisciplinare.

ITALIANO

OBIETTIVI COGNITIVI

Gli studenti sono stati educati a:

- prendere consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione della civiltà;
- prendere consapevolezza dello spessore storico e culturale della lingua italiana;
- conoscere direttamente i testi sicuramente rappresentativi del patrimonio letterario italiano considerato nella sua varietà interna e nelle sue relazioni con le letterature europee;
- usare con sicurezza il mezzo linguistico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Conoscenze:

- gli elementi della comunicazione e diverse funzioni della lingua
- lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali ed informali
- modalità di lavoro cooperativo
- struttura ed organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo
- strutture sintattiche e semantiche della lingua italiana rilevate nell'uso e nei testi di varia tipologia
- elementi essenziali di storia della lingua, prosodia e stilistica
- momenti rilevanti della civiltà letteraria (dal naturalismo al neorealismo)
- temi e personaggi del paradiso dantesco
- autori e opere che più hanno contribuito a definire la cultura del periodo a cui appartengono

Abilità:

- produrre discorsi chiari, corretti, coerenti, utilizzando un lessico, anche letterario e specialistico, vario ed appropriato
- comprendere in modo selettivo e dettagliato testi scritti di diversa tipologia (descrittivo espositivo, argomentativo) su argomenti di interesse quotidiano, personale, culturale o di attualità
- comprendere ed analizzare testi letterari di epoche diverse in relazione al genere, alla poetica dell'autore ed al contesto di riferimento
- produrre testi scritti di contenuto generale e specifico evidenziando un uso appropriato dei mezzi espressivi
- riflettere, attraverso l'analisi e la lettura dei testi più rappresentativi del patrimonio della letteratura italiana, sugli aspetti significativi e peculiari della nostra cultura in confronto a culture e tradizioni letterarie diverse

Competenze:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, artistico - letterario, scientifico, tecnologico e professionale

- Comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
- Analizzare i testi più rappresentativi del patrimonio della letteratura italiana, considerato nella sua varietà interna e nelle sue relazioni con le letterature europee, cogliendo l'originalità stilistico-espressiva, la valenza culturale, la specificità del fenomeno letterario quale espressione della civiltà
- Individuare i fenomeni principali che contrassegnano la modernità e la postmodernità, osservate in un panorama europeo ed extraeuropeo (*attraverso lo studio di testi letterari e la lettura di pagine della migliore prosa saggistica, giornalistica e memorialistica*).
- Produrre testi scritti di vario tipo

CRITERI PER LA SCELTA DEI CONTENUTI

- significatività degli autori delle varie epoche in relazione anche ai generi e alle correnti letterarie, a scuole e poetiche diverse, all'interesse suscitato negli alunni, alla possibilità di operare raffronti disciplinari;
- predominanza di un genere in una determinata epoca;
- incidenza dei fenomeni storico-culturali ai fini della contestualizzazione delle opere oggetto di studio ed alla comprensione degli elementi di continuità e di mutamento

METODOLOGIA

- Approccio di tipo comunicativo, basato sul dialogo interpersonale tra docente e alunno, ed operativo per l'applicazione costante delle conoscenze ed abilità acquisite, ai fini di sviluppare adeguatamente le competenze disciplinari e trasversali previste negli obiettivi esplicitati nella programmazione dei singoli docenti e in quella per aree disciplinari in coerenza con le finalità formative del POF
- Centralità dell'alunno e suo effettivo coinvolgimento nel processo d'insegnamento – apprendimento
- Esplicitazione puntuale all'inizio di ogni attività didattica dell'obiettivo da raggiungere affinché l'alunno si impegni con maggiore motivazione, sviluppi capacità di autovalutazione e si avvii ad una più autonoma metodologia di lavoro
- Trattazione dei contenuti in un'ottica inter e pluridisciplinare con riferimento alle tematiche già esplicitate
- Utilizzo del metodo della ricerca condotta individualmente o in gruppo (per gruppi omogenei o eterogenei) con lo scopo sia di favorire i rapporti interpersonali e la collaborazione sia di agevolare lo scambio di conoscenze creando così occasioni di crescita personale
- Uso di schematizzazioni e tabulazioni, uso dei sussidi didattici, degli audiovisivi, del computer e dei laboratori per favorire e stimolare l'apprendimento
- Ricorso a momenti di dibattito, di confronto, di ricerca e di documentazione, al fine di far riflettere gli alunni sui valori universali e condivisi, su tematiche di particolare rilevanza, su aspetti dell'attualità anche in occasione di ricorrenze particolari quali quelle riconosciute dal Ministero della Pubblica Istruzione.

TECNICHE D'INSEGNAMENTO

- Lezione frontale e dialogata;
- lavori in coppia e in gruppo;
- problem solving;
- brain storming;
- mastery learning

STRUMENTI

- sussidi audiovisivi;
- biblioteca;
- libri di testo;
- aula multimediale;
- fotocopie

CONTENUTI	
PERCORSO STORICO-CULTURALE	
Il Naturalismo francese e il Positivismo	Il Naturalismo francese Il romanzo europeo nel secondo Ottocento
Gli scrittori del Verismo e Giovanni Verga	Il Verismo: caratteri generali Giovanni Verga: la vita e le opere Nedda: "Nedda " I Malavoglia: "L'affare dei lupini" , "L'addio di 'Ntoni" Mastro-don Gesualdo: la trama e la struttura "Gesualdo muore da "vinto"
Giosuè Carducci	Vita, opere e poetica Rime nuove: "Pianto antico"
La Scapigliatura	Un modo diverso di essere artisti alla fine del secolo Gli autori e la poetica Igino Ugo Torchetti: "la lettera U"
Il Decadentismo	Caratteri generali del Decadentismo
Gabriele d'Annunzio	Vita, opere e poetica L'estetismo e i romanzi del superuomo Le parole inventate da d'Annunzio Il Piacere

Giovanni Pascoli	<p>Vita, opere e poetica – Il percorso delle opere</p> <p>“Myricae”</p> <p>Il fanciullino e il suo mondo simbolico</p> <p>“X Agosto”; “La cavalla storna”</p>
Italo Svevo	<p>La vita</p> <p>I generi, i temi e le tecniche</p> <p>“Una vita”: trama del romanzo</p> <p>“Lettera alla madre”</p> <p>“La coscienza di Zeno”: la trama</p> <p>Svevo e la psicoanalisi</p> <p>La struttura de “ La Coscienza di Zeno” – Prefazione</p> <p>Analisi e psicoanalisi</p>
Luigi Pirandello	<p>Vita, opere e poetica</p> <p>Pirandello e la visione del mondo e della letteratura</p> <p>Da Mattia Pascal ad Adriano Meis: analisi del testo</p> <p>“Il fu Mattia Pascal”: trama del romanzo</p> <p>“Uno, nessuno e centomila”: trama del romanzo</p> <p>“Tutta colpa del naso” tratto da “Uno, nessuno e centomila”</p>
Il Crepuscolarismo	<p>Caratteri generali del Crepuscolarismo</p> <p>Guido Gozzano “La signorina Felicita ovvero la felicità”</p>
Il Futurismo	<p>Il Futurismo: caratteri generali</p> <p>Il Manifesto del Futurismo</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti: la vita e le opere</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti “Una cartolina da Adrianapoli bombardata: Zang Tumb Tumb”</p>
I Vociani	<p>I poeti della “Voce”</p>
L’Ermetismo	<p>Pa poetica ermetica e i poeti dell’Ermetismo</p>

Giuseppe Ungaretti	Vita, opere e poetica L'allegria – "Veglia" – "Fratelli" – San Martino del Carso" – "Mattina" – "Soldati" -
Eugenio Montale	Vita, opere e poetica Il significato storico di Montale Ossi di seppia "Spesso il male di vivere ho incontrato" Il correlativo oggettivo "Satura: "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di volte"
Umberto Saba	La vita e le opere "A mia moglie" "La capra"
Primo Levi	Vita e opere "Se questo è un uomo" "Sul fondo" Scheda d'approfondimento: "L'orrore della shoah"
Il Neorealismo	Gli anni della Guerra fredda e del boom economico Il Neorealismo: caratteri generali
Pier Paolo Pasolini	La vita e le opere "Ragazzi di vita" Da "Ragazzi di vita": "Furto in spiaggia"
Italo Calvino	La vita e le opere Da "le città invisibili": "Ipazia, una città invisibile"
Cesare Pavese	La vita e le opere "La luna e i falò": trama Da "la luna e i falò": Perché si va via di casa"

STANDARD MINIMI DI DISCIPLINA IN TERMINI DI CONOSCENZE E ABILITA'

Conoscenze

- conoscere i contenuti letterari essenziali del percorso storico-culturale (aspetti più importanti della poetica di ogni autore, tematiche principali trattate nei testi oggetto di studio, aspetti rilevanti del contesto di riferimento)
- conoscere i nuclei essenziali dei percorsi tematici

- conoscere le tecniche di produzione delle varie tipologie testuali

Abilità

- comprendere un testo nel suo significato globale ed analizzarlo nelle sue macro-sequenze
- utilizzare le conoscenze in compiti semplici, anche se con qualche errore di contestualizzazione
- esporre i contenuti in forma semplice
- produrre testi scritti di diverso tipo in forma semplice
- cogliere i concetti chiave degli argomenti e delle tematiche proposte, pur con qualche difficoltà nella riorganizzazione dei contenuti
- rielaborare contenuti semplici ed attuare semplici collegamenti

LIBRO DI TESTO

“Cuori Intelligenti 3, dal secondo Ottocento a oggi”, edizione verde, Claudio Giunta – DEA Scuola

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

A. VERIFICHE SCRITTE

Prove soggettive:

Analisi del testo

- Indicatori: Pertinenza, comprensione, correttezza formale, struttura del discorso, conoscenze, capacità elaborative, di analisi e di sintesi.

Tema argomentativo

- Indicatori: Coerenza tra testo e scrittura, uso formale della lingua, argomentazione e organizzazione dei contenuti, capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale

Tema di attualità o di ordine generale

- Indicatori: Aderenza alla traccia, informazione, argomentazione, struttura del discorso, uso formale della lingua, apporti personali, originalità di pensiero, autonomia di giudizio, elaborazione personale e critica.

Trattazione sintetica di argomenti (tip. A); quesiti a risposta singola (tip. B)

- Indicatori: Comprensione, pertinenza, capacità di utilizzare e collegare conoscenze, capacità di sintesi e di rielaborazione personale

Quesiti a risposta singola e trattazione sintetica di argomenti

- Indicatori. Comprensione, pertinenza, capacità di utilizzare e collegare conoscenze, capacità di sintesi.

Prove oggettive:

Quesiti a scelta multipla con motivazione della risposta (tip. C)

- Indicatori: Pertinenza e conoscenza degli argomenti

B. VERIFICHE ORALI:

Colloqui, conversazioni, interrogazioni, domande

- Indicatori: Pertinenza, coerenza, chiarezza, correttezza lessicale e sintattica, organicità, completezza, capacità di contestualizzazione e di collegamento, capacità di argomentazione, di elaborazione personale e critica, di analisi e di sintesi, creatività e originalità di pensiero, autonomia di giudizio

LIBRI DI TESTO

Letteratura Claudio Giunta "Cuori intelligenti" vol 3 – Garzanti scuola

TEMPI:

Ore di lezione settimanali : 4

- Ore di lezione fino al 15 maggio 2019: 108
- Ore di lezione periodo 16 maggio – 8 giugno : 16

SPAZI: Aula

STORIA

OBIETTIVI COGNITIVI

- Gli studenti, seppur a livelli diversificati, hanno acquisito:
- Conoscenza sistematica dei fatti storici e maturazione della coscienza civica;
- Conoscenza del pensiero occidentale e riflessioni sulle tematiche storiche più significative;
- Capacità di riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva;
- Consapevolezza della dimensione storica del presente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZA E ABILITÀ

Conoscenze

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali
- Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale
- Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storica interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento

Abilità

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, dai Trattati internazionali, dai Testi di Legge a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: analisi delle fonti).
Strumenti della divulgazione storica
- Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
- Saper individuare i presupposti metodologici, culturali e ideologici delle varie interpretazioni storiografiche
- Riconoscere le funzioni di base dello stato e delle regioni ed i servizi ad essi erogato
- Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali

Competenze

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

CRITERI PER LA SCELTA DEI CONTENUTI

- Ricostruzione del panorama storico italiano ed internazionale del Novecento;
- Mettere a confronto situazioni ed eventi tra storia mondiale, storia europea e storia nazionale

METODOLOGIA

- Approccio di tipo comunicativo, basato sul dialogo interpersonale tra docente e alunno, ed operativo per l'applicazione costante delle conoscenze ed abilità acquisite, ai fini di sviluppare adeguatamente le competenze disciplinari e trasversali previste negli obiettivi esplicitati nella programmazione dei singoli docenti e in quella per aree disciplinari in coerenza con le finalità formative del POF
- Centralità dell'alunno e suo effettivo coinvolgimento nel processo d'insegnamento – apprendimento
- Esplicitazione puntuale all'inizio di ogni attività didattica dell'obiettivo da raggiungere affinché l'alunno si impegni con maggiore motivazione, sviluppi capacità di autovalutazione e si avvii ad una più autonoma metodologia di lavoro
- Trattazione dei contenuti in un'ottica inter e pluridisciplinare con riferimento alle tematiche già esplicitate
- Utilizzo del metodo della ricerca condotta individualmente o in gruppo (per gruppi omogenei o eterogenei) con lo scopo sia di favorire i rapporti interpersonali e la collaborazione sia di agevolare lo scambio di conoscenze creando così occasioni di crescita personale
- Uso di schematizzazioni e tabulazioni, uso dei sussidi didattici, degli audiovisivi, del computer e dei laboratori per favorire e stimolare l'apprendimento
- Ricorso a momenti di dibattito, di confronto, di ricerca e di documentazione, al fine di far riflettere gli alunni sui valori universali e condivisi, su tematiche di particolare rilevanza, su aspetti dell'attualità anche in occasione di ricorrenze particolari quali quelle riconosciute dal Ministero della Pubblica Istruzione

TECNICHE D'INSEGNAMENTO

- Lezione frontale e dialogata
- lavori in coppia e in gruppo
- problem solving
- brain storming
- mastery learning

MEZZI E STRUMENTI

- sussidi audiovisivi
- biblioteca
- libri di testo
- aula multimediale
- fotocopie

CONTENUTI	
PERCORSO STORICO	
Le trasformazioni sociali e culturali tra '800 e '900	<p>La <i>Belle Epoque</i>: un nuovo secolo pieno di speranze</p> <p>Le novità nel campo della scienza e dell'arte</p> <p>La nascita dei mass-media</p> <p>La società europea agli inizi del XX secolo</p> <p>Le suffragette</p> <p>Progresso economico ed associazioni sindacali –La nascita dei movimenti nazionalisti</p> <p>L'Italia giolittiana</p>
La Grande Guerra	<p>La situazione prima della guerra</p> <p>La genesi del conflitto mondiale</p> <p>Il primo anno di guerra</p> <p>Il dibattito italiano fra interventisti e neutralisti</p> <p>In trincea</p> <p>L'anno cruciale: 1917</p> <p>La fine del conflitto: 1918</p> <p>Il ruolo delle donne durante la Grande Guerra</p> <p>La nuova Europa dei trattati di pace</p>
La Russia di Lenin	<p>La rivoluzione di Febbraio e il crollo del regime zarista</p> <p>Lenin e le "Tesi di aprile"</p> <p>La rivoluzione di ottobre</p> <p>La guerra civile ed il Socialismo</p> <p>La nascita dell'URSS e l'internazionalismo</p>
Europa e Stati Uniti fra le due guerre mondiali	<p>Il nuovo volto dell'Europa</p> <p>Il dopoguerra</p> <p>Gli Stati Uniti: crescita economica</p> <p>La crisi del 1929 e il Crollo di Wall Street</p> <p>Roosevelt e il "New Deal"</p>
Il Fascismo alla conquista del potere	<p>L'Italia in crisi nel dopoguerra</p> <p>Il ritorno di Giolitti e la crisi del liberalismo</p> <p>I Fasci italiani di combattimento</p> <p>La marcia su Roma e la conquista del potere</p> <p>Verso il regime</p> <p>Il delitto Matteotti e la conquista del potere</p>
Il Regime fascista	<p>Lo Stato fascista e l'organizzazione del consenso</p> <p>La scuola: un potente mezzo di controllo</p> <p>I rapporti con la Chiesa: i Patti lateranensi</p> <p>L'opposizione al fascismo</p> <p>Costruzione dello stato fascista: le scelte economiche</p>

	<p>La politica estera</p> <p>Le leggi razziali</p>
Il Nazismo	<p>La Repubblica di Weimar</p> <p>La Germania nella seconda metà degli anni Venti</p> <p>La Germania nazista</p> <p>Lo Stato totalitario</p> <p>La politica economica ed estera della Germania nazista</p> <p>La politica razziale di Hitler</p>
Altri totalitarismi	Il mondo tra le due guerre
La Seconda guerra mondiale	<p>Verso il conflitto</p> <p>La “guerra lampo” (1939-40)</p> <p>La “guerra parallela” dell’Italia</p> <p>L’interventi americano: 1941</p> <p>La crisi dell’Asse e la riscossa degli Alleati</p> <p>Gli Alleati e la caduta del fascismo in Italia</p> <p>La Resistenza in Europa</p> <p>La sconfitta del Nazismo e la fine della guerra</p> <p>La conclusione della guerra nel Pacifico</p> <p>La tragedia della Shoah</p> <p>La conferenza di Postdam e l’assetto post-bellico</p>
La Decolonizzazione	<p>La decolonizzazione</p> <p>Gandhi, il padre della non violenza</p> <p>L’Indipendenza dell’India</p>
La Guerra fredda	<p>La Guerra fredda divide il mondo</p> <p>La Guerra di Corea</p> <p>La gara per la conquista dello spazio</p>
I diritti umani	La Dichiarazione universale dei diritti umani dell’ONU
La nascita della Repubblica italiana	<p>La nascita della Repubblica italiana</p> <p>La Costituzione italiana</p>
L’Italia del Boom economico	Dalla Riforma agraria al boom economico
Gli anni della contestazione	<p>La contestazione studentesca e l’”autunno caldo”</p> <p>Le donne nella contestazione giovanile</p> <p>La Questione femminile</p> <p>L’Autostrada del Sole</p> <p>Il centrosinistra e la contestazione</p> <p>Il referendum sul divorzio</p>

Una svolta epocale: la fine del comunismo sovietico*	<p>La crisi dell'URSS e la guerra in Afghanistan</p> <p>La svolta di Gorbaciov</p> <p>Novembre 1989. La caduta del muro di Berlino</p> <p>La dissoluzione dell'URSS e dell'Est comunista</p> <p>La guerra civile nell'ex Jugoslavia</p>
L'Italia dalla crisi economica agli anni Ottanta*	<p>Gli anni Settanta: crisi economica ed eversione</p> <p>Il PCI e il "compromesso storico"</p> <p>Il sequestro Aldo Moro e la sconfitta del terrorismo</p> <p>Craxi, il "pentapartito" e la crisi del PCI</p>

* Gli argomenti contrassegnati con asterisco saranno trattati dopo il 15 maggio 2019

STANDARD MINIMI DI DISCIPLINA IN TERMINI DI CONOSCENZE E ABILITA'

Conoscenze

- Individuare tempi e spazi di eventi -storici noti, dei quali riconoscendo gli elementi principali e operando semplici confronti.
- Riconoscere le più evidenti relazioni causali nello svolgimento degli eventi.
- Esporre in modo chiaro utilizzando i termini fondamentali attinenti il lessico specifico della disciplina.
- Ascoltare e partecipare alle lezioni e alla vita scolastica nel rispetto delle regole.
- sviluppare essenziale consapevolezza delle connessioni e delle differenze tra dimensione politica, economica, sociale e culturale.

Abilità

- Collocare i più rilevanti eventi storici studiati secondo le coordinate spazio/tempo.
- Acquisire i concetti-base cronologici inserendoli nel contesto che li ha caratterizzati.
- Saper interpretare i documenti storici.
- Esporre gli eventi in una forma semplice ma corretta dal punto di vista morfosintattico e lessicale
- Saper ascoltare e intervenire nel dialogo e nelle discussioni esponendo in modo semplice ma coerente e corretto.

LIBRO DI TESTO

"Lezione della storia(LA)" volume 3 + atlante geopolitico 3 – Bertini Franco – Mursia Scuola

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

A. VERIFICHE ORALI:

Colloqui, conversazioni, interrogazioni, domande

- Indicatori: Pertinenza, coerenza, chiarezza, correttezza lessicale e sintattica, organicità, completezza, capacità di contestualizzazione e di collegamento, capacità di argomentazione, capacità di elaborazione personale critica, di analisi e di sintesi, autonomia di giudizio.

LIBRO DI TESTO

Lezione della storia(LA) volume 3 + atlante geopolitico 3 – Bertini Franco – Mursia Scuola

TEMPI

Ore di lezione settimanali: 2

Ore di lezione fino al 15 maggio: 43

Ore di lezione previste dal 16 maggio all'8 giugno 2019: 7

SPAZI: Aula

INGLESE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI IN TERMINI DI ABILITA' E CONOSCENZE

Gli alunni, alla fine del corso di studi, a livelli diversificati, hanno acquisito le seguenti competenze, abilità e conoscenze:

Competenze:

- Padroneggiare la lingua Inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Abilità

- Interagire con relativa spontaneità e operatività nelle comunicazioni su argomenti ordinari o professionali con il personale a bordo.
- Comprendere e argomentare su contenuti e testi descrittivi specifici del settore nautico di coperta e sui mezzi ausiliari alla navigazione.
- Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi scritti / orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti di attualità e di studio o inerenti le attività connesse con la navigazione e la comunicazione in mare o con le stazioni costiere.
- Fornire chiare descrizioni di fatti, processi, attrezzature o ambienti relativi al settore nautico di coperta.
- Riferire in modo informale su informazioni, fatti, processi inerenti l'attività professionale.
- Scrivere testi chiari (relazioni, lettere, descrizioni) su vari argomenti relativi alla propria sfera d'interesse.
- Scrivere brevi relazioni tecniche specifiche del settore nautico, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.
- Compilare un questionario, una tabella, un documento anche specifico del settore nautico.
- Tradurre testi di carattere generale e specifici del settore nautico dall'inglese all'italiano e viceversa.

Conoscenze

- Organizzazione del discorso tecnico nautico anche per comprendere, interpretare e comunicare testi non continui (numerici o grafici) con l'ausilio degli strumenti tecnologici a disposizione.
- Caratteristiche delle principali tipologie testuali, in particolare tecnico-professionali.
- Lessico e fraseologia convenzionali per affrontare situazioni comunicative sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.
- IMO Standard Communication Phrases.
- Tecniche di utilizzo dei dizionari, anche multimediali e in rete.
- Tecniche e problemi basilari della traduzione bilaterale, anche di testi tecnici.
- Linguaggio settoriale – Livello B2 QCER.
- Terminologia tecnica utilizzata nei documenti ufficiali di bordo, nelle Convenzioni e nei contenuti di base.

STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Comprendere nelle linee essenziali, anche con l'ausilio di supporti didattici quali schemi e griglie di comprensione, testi scritti ed orali di contenuto familiare che presentino un lessico ad alta frequenza;
- interagire in semplici situazioni strutturate e brevi conversazioni per dare e ricevere informazioni utilizzando espressioni e frasi d'uso frequente;
- produrre semplici testi scritti su traccia (riorganizzare le informazioni contenute in un testo, rispondere a domande stimolo etc.) quali brevi descrizioni, esposizioni e riassunti;
- operare scelte lessicali appropriate anche se semplici e utilizzare un registro adeguato alla situazione comunicativa;
- cogliere i concetti chiave degli argomenti e delle tematiche proposte, riorganizzare e riformulare contenuti semplici.

LIBRO DI TESTO: - *"Get on board"*- Giuseppina Abis, Sally Davies - Edizioni il Capitello

TEMPI: Ore settimanali: 3 ore di lezione – I Quadrimestre: 54 ore – II Quadrimestre (fino al 15 Maggio): 36 ore

Ore di lezione periodo 16 maggio - 8 giugno: 10 ore. Tali ore saranno dedicate alla trattazione degli argomenti indicati con asterisco nonché alla revisione e all'approfondimento degli argomenti già trattati.

CONTENUTI

The dead reckoning plot

Track lines and DR plots
Errors in DR positions

Kinds of energy & energy sources

Energy
Primary and secondary types of energy
Renewable and non-renewable energy sources
Prime movers
What is the greenhouse effect?

Heat energy & heat engines

Thermal energy or "heat"
The main source of thermal energy
The combustion process
Electrical and Heat engines
External and internal Combustion Engines

Nautical charts

The nautical chart

Great and small circles
Great circle tracks and rhumb lines
Maps and charts
Gnomonic and Mercator projections
Navigators' uses of gnomonic and Mercator charts
Who draws up nautical charts?
Electronic charts

Piloting & plotting

Piloting or coastal navigation
Taking a bearing with a magnetic compass
Taking a bearing with a sextant and radar

Moving waters

Features of the sea
The rhythm of the tides
Ebb and rip currents

Radio communication on board

Internal telephone system
The nautical radio communication system
Call signs and MMSI numbers*
Standard marine communication phrases*
How to communicate alphabet letters and numbers*
Avoidance of ambiguous words, repetition and correction*
Message markers*

Gli argomenti contrassegnati con* saranno trattati dopo il 15 maggio.

MATEMATICA

Anno scolastico: 2018/19 Classe: 5°A/T CMN (Conduzione Mezzo Navale)

Prof: PALAIA SERGIO

LIBRO DI TESTO:

Autore: Baroncini-Manfredi-Fragni Casa Editrice: Ghisettie&Corvi Titolo: Matematica.Verde – Volume 5

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE FINO AL 15 MAGGIO 2018

Al 5° anno, il corso di studio ad indirizzo CMN, prevede ore 3 di lezione settimanali, per cui fino al 15 Maggio 2019 sono state effettuate ore 63 di lezione. Fino al termine delle attività didattiche si prevedono altre ore 11 di lezione.

Giudizio sintetico sulla classe e sulla programmazione finale

La classe, nel complesso, dimostra insufficienti abilità di calcolo, per cui la valutazione finale si baserà sull'acquisizione degli obiettivi minimi. La programmazione di inizio anno scolastico ha subito varie interruzioni dovute a modifiche in quanto si sono dovuti trattare argomenti degli anni precedenti, in alcuni casi richiami dei programmi del biennio. Pertanto, per gioco forza, si è puntato sui contenuti e sugli obiettivi minimi fondamentali della programmazione iniziale. Fino al termine dell'anno scolastico, si cercherà di svolgere alcuni esempi sul calcolo di volumi dalla rotazione di figure piane.

Finalità educative

La disciplina Matematica ha come fine il raggiungimento delle competenze relative alla soluzione di problemi, a ricercare relazioni, a individuare e a interpretare le informazioni, che richiamano puntualmente una serie di tappe e obiettivi di didattici specifici che, da sempre, caratterizzano l'apprendimento e l'insegnamento della discipline scientifiche. Tutte le prerogative richieste indirizzate agli studenti si trasformano in situazioni problematiche la cui soluzione, inevitabilmente, presuppone la capacità di assimilare, interpretare e rielaborare le informazioni di vario genere. La matematica può essere considerata come quella disciplina che ricopre un ruolo insostituibile nel conseguimento della competenza "imparare ad imparare". La metodologia comunemente adottata nell'apprendimento didattico e nell'insegnamento delle discipline scientifiche, infatti, ha come principale obiettivo quello di isolare quella tipologia di apprendimenti mnemonici, incapaci per la loro rigidità e staticità di evolvere in autentiche e significative competenze. Una percorso didattico ben consolidato è realizzato attraverso lo svolgimento guidato e collaborativo di problemi, dalla correzione del lavoro a casa o degli esercizi assegnati in occasione delle periodiche verifiche formali. Tutto ciò consente quotidianamente allo studente di valutare l'efficacia del proprio metodo di studio e di correggere conseguentemente le strategie di apprendimento adottate.

Si intende potenziare le capacità intuitive e logiche dello studente che dovrà acquisire consapevolezza del ragionare induttivamente e deduttivamente; capacità di formulare ragionamenti coerenti ed argomentati; comprensione della necessità di precisione nel linguaggio; capacità di analisi e di sintesi; uso di procedimenti euristici; consapevolezza degli aspetti culturali e tecnologici dei mezzi informatici.

La matematica, parte rilevante del pensiero umano ed elemento motore dello stesso pensiero filosofico, ha in ogni tempo operato su due fronti: da una parte si è rivolta a risolvere problemi ed a rispondere ai grandi interrogativi che via via l'uomo si pone sul significato della realtà che lo circonda; dall'altra, sviluppandosi autonomamente, ha proposto affascinanti interrogativi sulla portata, il significato e la consistenza delle sue stesse costruzioni culturali.

Oggi questi due aspetti si sono ancor più accentuati e caratterizzati: il primo aspetto, per la maggiore capacità di interpretazione e di previsione che la matematica ha acquisito nei riguardi dei fenomeni non solo naturali, ma anche economici e della vita sociale in genere, che l'ha portata ad accogliere e a valorizzare, accanto ai tradizionali processi deduttivi, anche i processi induttivi; il secondo aspetto, per lo sviluppo del processo di formalizzazione che ha trovato nella logica e nell'informatica un riscontro significativo. Sono due spinte divergenti, che determinano, con il loro mutuo influenzarsi, il progresso del pensiero matematico.

Coerentemente con questo processo, l'insegnamento della matematica si è sempre orientato, e continua ad orientarsi, in due distinte direzioni: da una parte, leggere il libro della natura e matematizzare la realtà esterna; dall'altra, simboleggiare e formalizzare i propri strumenti di lettura attraverso la costruzione di modelli interpretativi. Queste due direzioni, intrecciandosi ed integrandosi con reciproco vantaggio, confluiscono in un unico risultato: la formazione e la crescita dell'intelligenza degli studenti.

Obiettivi trasversali

- Conoscenza e rispetto delle regole di comportamento e delle regole disciplinari;
- Potenziamento delle competenze di base e delle capacità di ascolto, di produzione orale e scritta;
- Potenziamento dei strumenti di analisi e sintesi;
- Consolidamento e potenziamento di una metodologia di studio autonoma;

Obiettivi didattici

- Saper risolvere disequazioni ad una incognita;
- Conoscere il concetto di funzione e individuare le eventuali proprietà;
- Tracciare il grafico delle principali funzioni elementari sapendone determinare il dominio;
- Capire bene il concetto di limite;
- Sapere le proprietà e le operazioni sui limiti e utilizzarle per il calcolo dei limiti;
- Sapere quali sono le funzioni continue;
- Saper operare con le derivate;
- Determinare e classificare i massimi e minimi di una funzione;

- Studiare le funzioni e saperne tracciare il grafico;
- Conoscere le regole del calcolo integrale;
- Saper calcolare aree di particolari figure curvilinee;

Metodi e tecniche di insegnamento

Non si intende partire dalla disciplina già confezionata, cioè da teorie e da concetti preventivamente elaborati e descritti, senza prendersi cura dei processi costruttivi che li riguardano. E' invece importante partire da situazioni didattiche che favoriscano l'insorgere di problemi matematizzabili, la pratica del problem-solving, la genesi dei concetti e delle teorie. Le fonti naturali di queste situazioni sono il mondo reale, la stessa matematica e tutte le altre scienze. Ciò lascia intravedere momenti di pratica interdisciplinare, nella scoperta e nella caratterizzazione delle diverse discipline in base al loro oggetto e al loro metodo e nel loro uso convergente.

Il problema didattico centrale che si pone al docente nell'attuazione dei programmi risiede nella scelta di situazioni particolarmente idonee a far insorgere in modo naturale congetture, ipotesi, problemi, coerenza nei risultati ottenuti.

Si suggerisce che il docente sviluppi i temi suddetti in modo integrato, partendo da situazioni o da contesti che ne mettano in luce le reciproche relazioni e connessioni, nel rispetto dell'identità caratteristica degli argomenti. Ferma restando per tutti l'acquisizione dei contenuti indicati, è necessario che il docente approfondisca le diverse tematiche, produca esemplificazioni, situazioni e applicazioni tendenzialmente orientate secondo le esigenze e gli interessi preminenti dell'indirizzo.

Nella esposizione dei contenuti proposti si è avuto l'idea di avviare il processo di insegnamento per problemi, in modo da stimolare e successivamente promuovere negli alunni la curiosità prima di tutto e poi la capacità a scoprire le connessioni matematiche che stanno alla base di ciascun problema. Inoltre, procedendo a relazionare, a collegare e a sistemare, infine, in modo graduale e progressivo le conoscenze teoriche via via apprese. In questo percorso, le nozioni astratte non sono state proposte a priori, ma sono scaturite come sintesi di situazioni incontrate in vari settori. Il termine problema, è evidente, che va inteso nella sua concezione più ampia, riferito cioè oltre a problemi attinenti a fenomeni naturali o della vita quotidiana, ma anche a quelli che scaturiscono dall'interno della stessa matematica. Nello svolgimento dei vari argomenti, ai fini della formazione professionale, si è tenuto presente il carattere interdisciplinare della materia, e pertanto si è avuto cura di dare a ciascun argomento uno sviluppo adeguato nel contesto delle discipline tecniche di indirizzo.

Contenuti

- Disequazioni ad una incognita: definizione;
- Disequazioni 1° grado ad una incognita;

- Disequazioni 2° grado ad una incognita;
- Disequazioni fratte;
- Sistemi di disequazioni ad una incognita;
- Funzione pari, dispari: definizioni e relative simmetrie;
- Grafici delle funzioni elementari: funzione costante; funzione lineare; funzione quadratica; funzione esponenziale; funzione logaritmica; Intorni aperti, intorni chiusi;
- Determinazione dominio (o campo di esistenza) di una funzione reale di variabile reale;
- Asintoti: verticali, orizzontali;
- Intersezioni di una funzione reale di variabile reale con gli assi cartesiani; Intervalli di positività o negatività;
- Concetto “intuitivo” di limite di una funzione reale di variabile reale; Limite finito, limite infinito di una funzione reale di variabile reale;
- Intervalli di crescita o decrescenza di una funzione reale di variabile reale; Massimi e minimi relativi di una funzione reale di variabile reale;
- Studio completo di una funzione razionale; studio di una funzione esponenziale; Studio completo di una funzione logaritmica;
- L’integrale indefinito: le primitive; Le proprietà dell’integrale indefinito: Prime proprietà di linearità; Seconde proprietà di linearità; Gli integrali indefiniti immediati; Integrali di funzioni razionali fratte; integrali di funzioni trigonometriche; integrazione per decomposizione in somma, per parti e per sostituzione; Definizione generale di integrale definito; Le proprietà dell’integrale definito; Il teorema fondamentale del calcolo integrale: Il teorema della media; Il calcolo delle aree di superfici piane; Il calcolo del volume di superfici di rotazione.

Strumenti di lavoro

- Libro di testo;
- Lavagna;

Strumenti di verifica

- Verifiche scritte formative e sommative;
- Verifiche orali;
- Proposte di lavoro individuali e di gruppo;
- Domande a campione;

Verifica e valutazione:

La verifica e la valutazione dell’apprendimento devono essere strettamente correlate e coerenti, nei contenuti e nei metodi, con il complesso di tutte le attività svolte durante il processo di insegnamento-apprendimento della matematica. Non devono quindi ridursi al controllo formale sulla padronanza delle attività di calcolo e delle conoscenze mnemoniche degli allievi; devono invece vertere in modo equilibrato su tutte le tematiche e tenere conto di tutti gli obiettivi evidenziati nella programmazione. Si raccomanda di attuare un’attenta ricognizione dei livelli di

partenza e dei livelli intermedi dei singoli allievi mediante accertamenti opportunamente calibrati, anche al fine di intraprendere azioni mirate di consolidamento e, se necessario, di recupero, prima di procedere oltre con lo sviluppo del programma.

Pertanto le verifiche sono avvenute all'interno del dialogo educativo in maniera informale, stimolando e raccogliendo gli interventi, o tramite interrogazioni frontali, esercitazioni di varia tipologia, produzione di elaborati di verifica e di valutazione delle conoscenze, competenze, capacità ed abilità acquisite. Il momento della valutazione è stato sia occasione di verifica della conoscenza dei contenuti della disciplina, sia quella dello sviluppo di un'autonomia di pensiero e di elaborazione che attiene alla crescita personale dell'allievo. Sono state valutate positivamente tutte quelle azioni e quei comportamenti che denotano autonomia nelle scelte, spirito critico, spirito di collaborazione.

Il percorso formativo è stato correlato strettamente alla programmazione e, in particolare, all'individuazione degli obiettivi minimi che ogni alunno deve raggiungere. La valutazione, pertanto, non si è ridotta solo ad un controllo formale delle abilità di calcolo e delle acquisizioni mnemoniche degli allievi, ma ha, invece, tenuto conto di tutti gli obiettivi presenti nella programmazione didattico-formativa di inizio anno scolastico.

ELETTROTECNICA, ELETTRONICA ED AUTOMAZIONE

Classe: V SEZ. A/ T. L.

DOCENTI: Prof.ssa Monteleone Rosangela - Prof. Alessandro Carteri

ANNO SCOLASTICO: 2018/2019

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'A.S. 2018/2019 n. 54 fino alla data del 15 Maggio 2019, comprese quelle dedicate alle prove di laboratorio; non considerando quelle dedicate agli incontri con le istituzioni e con i giornalisti, all'alternanza scuola-lavoro, quelle relative alle visite guidate e alle prove Invalsi. E' previsto lo svolgimento di altre n. 08 ore di lezione.

OBIETTIVI REALIZZATI

La classe dal punto di vista degli obiettivi raggiunti a conclusione dell'anno scolastico, la si può suddividere in tre fasce:

un primo gruppo di studenti, che ha partecipato costantemente e con interesse al dialogo educativo formativo, e che presenta una discreta preparazione;

un secondo gruppo di allievi che manifesta un profitto complessivamente sufficiente;

e un terzo gruppo, compreso un discente con sostegno, che, pur non possedendo una preparazione consolidata dalla frequenza e dallo studio costante della materia, è tuttavia in grado di poter affrontare gli esami di Stato.

CONTENUTI

Modulo 1 - Il rischio elettrico e le relative protezioni

1.1 - Tensioni utilizzate a bordo. Caratteristiche degli impianti di bordo

1.2 - Classificazione degli impianti di bordo e schemi di distribuzione

1.3 - Gruppi di generazione ordinari e di emergenza

1.4 - I rischi della corrente elettrica. Curve di pericolosità

1.5 - Servizi di alimentazione sui moli. Totem.

1.6 - Isolamento

1.7 - Sistemi di sicurezza

1.8 - Regole SOLAS relative ai pericoli di natura elettrica ed alle fonti di emergenza di energia elettrica

Modulo 2 - Impianti elettronici di bordo

2.1 - Classificazione degli impianti elettronici di bordo

2.2 - Teoria dei segnali. Trasmissione analogica e digitale.

Modulo 3 - Comunicazioni radio e navigazione radio assistita

3.1 - Elementi di telecomunicazioni

3.2 - Classificazione delle onde elettromagnetiche

3.3 - I filtri

3.4 - Antenne e loro caratteristiche

3.5 - Le telecomunicazioni via cavo

- 3.6 - La radiotrasmissione
- 3.7 - Multiplexing
- 3.8 - Radiotrasmettitori e radioricevitori
- 3.9 - Fondamenti teorici degli strumenti di comunicazione previsti dal GMDSS
- 3.10 - Impianti per le telecomunicazioni e per il controllo automatico dei sistemi
- 3.11 - L'autopilota navale

Modulo 4 - Sistemi di monitoraggio e di posizione

- 4.1 - Principio di funzionamento del radar
- 4.2 - Caratteristiche e classificazione dei radar
- 4.3 - Componenti di un radar
- 4.4 - Impieghi del radar
- 4.5 - Apparato sonar
- 4.6 - Il radar secondario
- 4.7 - La navigazione radio assistita
- 4.8 - Il sistema di navigazione satellitare GPS
- 4.9 - Le carte nautiche. Chart Plotters

METODO D'INSEGNAMENTO

Il programma è stato suddiviso in moduli, in modo da avere una certa flessibilità nella trattazione degli stessi.

I diversi argomenti sono stati integrati fra loro, anche con riferimento alle altre discipline curriculari, mettendone in luce le reciproche connessioni e inserendo spiegazioni per il raggiungimento degli obiettivi formativi e cognitivi programmati e per ottenere che al termine del ciclo di studi gli allievi siano in grado di acquisire autonomamente e consapevolmente nuove conoscenze ed abilità operative. L'insegnamento è stato modellato in modo da bilanciare gli aspetti teorici e quelli pratici prevedendo numerose prove di laboratorio.

MEZZI E STRUMENTI

I libri di testo, appunti elaborati dal docente, prove di laboratorio.

SPAZI

Tutte le lezioni sono state svolte in classe o in laboratorio.

STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche strutturate, interrogazioni orali e compiti scritti.

Discussioni collettive al fine di coinvolgere tutti i discenti durante il momento della verifica.

Prove di laboratorio sulle quali gli allievi sono stati chiamati a redigere apposita relazione.

MECCANICA E MACCHINE

Classe VA/TL

a.s. 2018/19

Prof. Mammoliti Roberto – Prof. Lombardo Francesco

OBIETTIVI COGNITIVI

Gli alunni, seppur a livelli diversificati:

- hanno acquisito i contenuti disciplinari proposti,
- hanno potenziato le abilità generali e specifiche della disciplina,
- hanno consolidato le capacità di analisi, sintesi e rielaborazione,
- hanno acquisito il linguaggio specifico della disciplina.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZA E ABILITÀ

Conoscenze

La preparazione raggiunta è complessivamente sufficiente. Alcuni allievi, grazie ad un impegno costante, vantano conoscenze più che discrete, per altri invece le conoscenze relative ai moduli didattici trattati toccano la sufficienza. Solo un numero ristretto di alunni vanta ottime conoscenze specifiche.

Competenze

Alcuni alunni hanno mostrato una discreta competenza nell'esposizione e, se opportunamente guidati, applicano le conoscenze acquisite alla risoluzione di problemi nuovi; altri allievi mostrano una competenza sufficiente. Qualche alunno, di contro, ha raggiunto ottime competenze relative alla totalità degli argomenti trattati.

Abilità

Le capacità di analisi e sintesi sono sufficienti per la maggior parte ma solo pochi discenti dimostrano di avere acquisito più che buone capacità di analisi e di sintesi in ordine agli argomenti proposti.

CRITERI PER LA SCELTA DEI CONTENUTI

Rispondenza alle esigenze di recuperare le carenze dovute ad argomenti importanti, non trattati negli anni precedenti e contemporaneamente al conseguimento di una adeguata preparazione tecnico-linguistica, degli studenti, relativamente al campo della meccanica in ambito nautico e della difesa dell'ambiente marino.

TECNICHE D'INSEGNAMENTO

Lezione frontale ed interattiva, lavori individuali e di gruppo, problem solving.

CONTENUTI

TEMI	CONTENUTI
Recupero argomenti anni precedenti	- Massa Volumica - Calore specifico e capacità termica - Resistenza a trazione - Trasmissione del moto: il moto rotatorio, la potenza nel moto

	<p>rotatorio, il rendimento, le ruote di frizione, rapporto di trasmissione, le ruote dentate, i rotismi, cinghie e pulegge, catene.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manovellismo di spinta rotativa.
Impianti ausiliari di bordo	<ul style="list-style-type: none"> - Macchine operatrici su fluidi - Le tubazioni di bordo - Servizi acqua mare ed acqua dolce - L'Imbarco nafta - Trattamento della nafta pesante (*) - Gli ausiliari di coperta
La pneumatica sulle navi	<ul style="list-style-type: none"> - Pneumatica di potenza - Sistemi per la produzione dell'aria compressa - Reti per la distribuzione dell'aria compressa - Valvole ed attuatori pneumatici - Cenni di regolazione pneumatica - Realizzazione di semplici circuiti pneumatici
L'oleodinamica sulle navi	<ul style="list-style-type: none"> - Componenti fondamentali di un circuito idraulico - Simbologia grafica negli impianti oleodinamici - Circuiti idraulici elementari - Le timonerie idrauliche - Le pinne stabilizzatrici - Le eliche a pale orientabili
Corrosione	<ul style="list-style-type: none"> - Corrosione chimica - Corrosione catodica: cause e soluzioni
Difesa contro gli incendi	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione (*) - Prevenzione degli incendi (*) - Estinzione degli incendi (*) - Impianti fissi di estinzione degli incendi (*) - Impianti mobili di estinzione degli incendi (*)
Difesa dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - Generalità sull'inquinamento marino - Legislazione antinquinamento (MARPOL, IMO, SOLAS) - Il trattamento delle miscele oleose - Le acque nere e le acque grigie - La gestione delle acque nere - Smaltimento delle acque grigie

	<ul style="list-style-type: none"> - Il trattamento delle acque di zavorra - Smaltimento dei rifiuti solidi - Emissioni inquinanti immesse dalle navi nell' atmosfera.
--	---

Gli argomenti contrassegnati con l'asterisco saranno trattati dopo il 15 maggio

STANDARD MINIMI DI DISCIPLINA IN TERMINI DI

Conoscenze

Conoscere il lessico tecnico relativo ai contenuti del settore meccanico ed i contenuti essenziali degli argomenti trattati per ogni modulo: le generalità sull'inquinamento marino e la legislazione corrispondente, i meccanismi che causano la corrosione o che possono generare un incendio, i principali impianti ausiliari di bordo.

Competenze

Comprendere le linee essenziali dei testi. Esprimersi con un linguaggio tecnico semplice ma appropriato. Comprendere i disegni di circuiti per la realizzazione di sistemi di bordo.

Abilità

Riorganizzare e rielaborare contenuti semplici ed essenziali. Cogliere i concetti chiave degli argomenti proposti. Applicare la normativa di riferimento.

LIBRO DI TESTO

Meccanica, Macchine e Impianti Ausiliari – Ed. Gialla HOEPLI – Luciano Ferraro

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA ED INDICATORI PER RILEVARE CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ

Produzione orale

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- La situazione di partenza;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- L'acquisizione delle principali nozioni.

TEMPI:

Ore settimanali: 4

1° Quadrimestre: 60

2° Quadrimestre: 52 fino al 15 maggio

Periodo 16 maggio - 8 giugno: le ore di lezione saranno utilizzate per la trattazione degli argomenti segnati con asterisco e la revisione e l'approfondimento dei contenuti disciplinari.

SPAZI:

Aula.

SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE

OBIETTIVI COGNITIVI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZA E ABILITÀ

Con la presente si vuole descrivere e relazionare quanto è stato il lavoro svolto all'interno della classe V A/TL in questo anno scolastico 2018/2019. Fin da subito si è stata evidenziata la tendenza della classe ad affrontare un percorso di studio finalizzato ad acquisire le nozioni più importanti dell'insegnamento. La mancata continuità didattica relativa al terzo anno di corso ha pesato parzialmente sullo sviluppo dei contenuti previsti del programma. L'insegnamento di Scienza della Navigazione in questo ultimo anno di corso ha permesso di far maturare alla classe le competenze necessarie per affrontare il percorso previsto di allievo ufficiale di coperta. Si è manifestata fin da subito da parte della classe un notevole interesse nei confronti dell'insegnamento e delle esperienze di Alternanza Scuola Lavoro ad esso connesse. Il rendimento generale della classe si può ritenere nel complesso positivo e nessun elemento della classe ha dimostrato delle insufficienze didattiche gravi. E' stato rilevato infine, un certo interesse nei confronti delle problematiche relative alla possibilità di occupazione lavorativa una volta terminati gli studi. A tal proposito sono stati positivi gli incontri con rappresentanza delle Forze Armate (Marina Militare, G.d.F.) e rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate.

CRITERI PER LA SCELTA DEI CONTENUTI

I criteri della scelta dei contenuti sono quelli che mirano a fornire all'allievo un bagaglio di conoscenze tali da permettergli di accedere alla carriera di allievo ufficiale di coperta.

METODOLOGIA

Per quanto riguarda la metodologia il percorso è stato affrontato in modo tradizionale e usando gli strumenti messi a disposizione dall'Istituto scolastico

TECNICHE D'INSEGNAMENTO

LEZIONE FRONTALE, USO DEL LABORATORIO DI CARTEGGIO, USO DELLA LIM , NAVIGAZIONE NELLO STRETTO DI MESSINA A BORDO NAVE

CONTENUTI

TEMI	CONTENUTI
Navigazione radar	Prescrizioni SOLAS sull'obbligatorietà radar e AIS Caratteristiche del radar e sue prestazioni, bande di funzionamento Errori del radar Impostazioni dello schermo radar Il radar come strumento anticollisione Principali contenuti COLREGs (Reg.7-8-da 11 a 37) Moto relativo e moto assoluto: concetti di base e loro applicazione alla navigazione Risoluzione del triangolo delle velocità per la

	<p>determinazione del moto vero del bersaglio Manovra evasiva e rotta di soccorso Il radar ARPA come strumento anticollisione: tracking, auto tracking, trial manoeuvre Funzionalità e utilità AIS</p>
Navigazione integrata	<p>Girobussole: principio di funzionamento, elementi costitutivi, errori, verifica del buon funzionamento Modulo 4: Tenuta della guardia Modulo 5: Emergenze a bordo Ecoscandagli e log: principio di funzionamento, elementi costitutivi, errori Struttura e segnali del sistema GPS: segmento spaziale, utente e di controllo, portanti e codici Calcolo della posizione GPS: misure di pseudo range Errori del GPS: errori del satellite, errori del ricevitore, errori di osservazione Accuratezza del sistema: concetto di GDOP, GPS differenziale La cartografia nautica in formato digitale: formati raster (RNC) e vector (ENC) ECDIS: struttura sistema, principali funzioni, allarmi Pianificazione con il sistema ECDIS Giropilota e autopilota: principali funzioni ed interfaccia con gli altri sistemi di bordo Integrazione dei sistemi di navigazione: caratteristiche IBS e INS</p>
Tenuta della Guardia	<p>Contenuto COLREGs (da Reg.1 a 6 - da Reg.9 a 10 - da Reg.38 a 41) STCW (Chapter VIII) Principi fondamentali per la tenuta della guardia Uso delle informazioni da apparecchiature di navigazione per mantenere una sicura guardia di navigazione Descrizione sistemi VTS: organizzazione, funzioni principali procedure e frasi standard per il reporting VTS Procedure di comunicazione radio: frequenze principali e frasi standard Principi generali sistema GMDSS: servizi e medio e breve raggio, comunicazioni satellitari, DSC Sistemi per la localizzazione automatica in caso di emergenza: EPIRB, SART Trasmissione informazioni a mezzo AIS e LRIT</p>
Emergenze a bordo	<p>Incaglio: cause, reazione del fondo e ascissa del punto d'incaglio, stabilità statica di una nave incagliata, incaglio sulla chiglia o in un punto qualsiasi, tecniche di disincaglio Generalità sulla convenzione SAR: organizzazione sistema SAR, principali strutture e figure (SRR, RCC, SMC, OSC) Manuale IAMSAR: principali procedure, schemi di ricerca Caratteristiche principali dei mezzi di salvataggio individuali: salvagente anulari, giubbotti, tute da immersione Caratteristiche principali dei mezzi di salvataggio collettivi: diversi tipi di lance e zattere</p> <p>Incendio: triangolo del fuoco, sostanze comburenti combustibili infiammabili, classi di incendio e relativi mezzi estinguenti più</p>

	adatti, protezione passiva
Influenza elementi meteomarini nella gestione della nave	Fenomeno della Marea: teoria di Newton, maree lunisolari (sizigiali e di quadratura), maree reali Problemi nautici sulle maree Procedure di calcolo per valutare immersione, assetto e stabilità in seguito alla movimentazione di pesi a bordo finalizzata al rispetto di specifici parametri di galleggiabilità Correnti di marea: problemi nautici sulle correnti di marea Il moto ondoso e lo stato del mare, scala Douglas Caratteristiche di base della navigazione fra i ghiacci: tipologia di ghiacci, formazione del ghiaccio a bordo, Egg Code Carte al suolo e carte in quota e loro interpretazione, simbologia carte meteorologiche, immagini da satellite Organizzazione dei servizi meteo: tecniche e orari della diffusione delle info meteo, bollettini e avvisi Carte e pubblicazioni climatiche e loro uso nella pianificazione della traversata: Pilot e Routeing Charts Navigazione meteorologica: rotte climatologiche e rotte meteorologiche.
Prevenzione* Inquinamento	Inquinamento operativo e accidentale Intervento in caso di inquinamento da idrocarburi Generalità sulla convenzione MARPOL Analisi principali annessi convenzione MARPOL: aree speciali e relativi criteri di discarica Compilazione Oil Record Book (parte I e II) Gestione zavorra: elementi di base della BWM Convention
Metodi astronomici* avanzati per determinare la posizione della nave	Punto nave con tre, quattro o più rette d'altezza Calcolo degli errori del fix astronomico
Emergenze a bordo*	Safety: principali prescrizioni codice ISM, procedure e documenti (SMS, DOC), figure del Safety Officer e del DPA Prevenzione degli infortuni a bordo: principali PPE, segnaletica IMO Organizzazione dei servizi di emergenza: ruolo d'appello, esercitazioni antincendio, abbandono nave, uomo in mare Trasporto di Persone: particolari precauzioni da prevedere sulle navi passeggeri Emergenze in porto: rischi legati alle attività portuali Security: principali prescrizioni codice ISPS, livelli di security, possibili minacce in termini di security, figure coinvolte nella gestione della security (SSP, CSO, PFSO)

Gli argomenti contrassegnati con l'asterisco saranno trattati dopo il 15 maggio

LIBRO DI TESTO

SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE VOL. 3

Franco di Lorenzo - Hoepli editore

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Esercitazioni scritte in classe

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA ED INDICATORI PER RILEVARE CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ

Produzione scritta : esercitazioni scritte che affrontano le più diverse situazioni della condotta della navigazione

Produzione orale

Indicatori: comprensione, pertinenza della risposta, chiarezza e coerenza dell'esposizione, appropriatezza del lessico, efficacia comunicativa, capacità di argomentazione e di rielaborazione personale.

TEMPI :

Ore settimanali: 8

Monte ore svolto fino al 15 maggio 2019: 209

Ore di lezione previste per il periodo dal 16 maggio all'8 giugno 2019: 31

Nel periodo 16 maggio - 8 giugno le ore di lezione saranno utilizzate per la trattazione degli argomenti segnati con asterisco e la revisione e l'approfondimento dei contenuti disciplinari.

DIRITTO ED ECONOMIA

Situazione iniziale della classe

La classe ha dimostrato di avere nel suo complesso delle apprezzabili individualità, comunque, ben amalgamata, ha evidenziato un accettabile livello di maturità, positiva anche la preparazione complessiva. In generale è stato dimostrato che gli argomenti trattati negli anni scolastici passati sono diventati di padronanza degli studenti e ciò gli ha permesso di portare avanti un discorso su basi solide e concrete, i risultati conseguiti sono la prova tangibile del buon lavoro di equipe che viene svolto con regolarità.

Osservazioni sullo svolgimento del programma

Il programma è stato svolto con regolarità, vista anche l'interessata partecipazione di quasi tutta la classe, anzi di tanto in tanto sono stati effettuati anche degli approfondimenti quando parte della classe lo ha richiesto e lo si è ritenuto opportuno. Il programma svolto, per quanto stabilito dall'ordinamento ministeriale è stato completato per tempo, anche se di fatto non si è cercato solo di svolgerlo ma anche di renderlo comprensibile e di adattarlo alla classe.

Risultati conseguiti e criteri di valutazione

I risultati conseguiti possono essere ritenuti nel complesso soddisfacenti: La serietà di alcuni elementi è stata condizionante in senso positivo per tutta la classe e ciò ha permesso in alcuni momenti in cui sembrava che la stessa non reagisse positivamente alle lezioni, di reagire e riprendere il cammino dell'apprendimento con una certa regolarità.

I criteri di valutazione adottati tengono conto sia della situazione di partenza sia delle capacità individuali dello studente nonché della realtà comprensoriale dalla quale lo studente proviene.

Metodologie (lezione frontale, lavori di gruppo, processi individualizzati, attività di recupero, sostegno, integrazione ecc)

Le lezioni sono state svolte prevalentemente in modo classico, cioè frontale, non disdegnando comunque di tanto in tanto la trattazione di argomenti di estrema attualità, sempre inerenti la disciplina.

Sono stati creati dei gruppi di lavoro tenendo ben presente i livelli di equilibrio della classe; in alcuni casi si è ritenuto opportuno impostare un lavoro individualizzato in modo tale da determinare il recupero di quei ragazzi che avevano delle lacune più accentuate ma comunque

sempre predisposti all'apprendimento e votati alla conoscenza, fatti per cui si è potuto applicare la metodologia più consona alla classe.

Materiali didattici

Il materiale didattico necessario, tenendo in considerazione la disciplina, non è stato di difficile reperimento. Più volte la trattazione di certi argomenti è stata fatta anche con l'uso di quotidiani e periodici, ciò al fine di rendere la disciplina sempre di estrema attualità.

Tipologie delle prove di verifica utilizzate

La tipologia delle prove di verifica effettuate si basa esclusivamente su verifiche orali; attraverso le verifiche si cerca di carpire la reale preparazione del soggetto ed il perché di eventuali difficoltà.

PROGRAMMA SVOLTO

L'esercizio della navigazione: il personale dei trasporti

Lezione 1: Armatore ed esercente

- L'esercizio della nave
- La figura dell'armatore e del proprietario
- Dichiarazione di armatore ed esercente
- Responsabilità dell'armatore
- La limitazione del debito dell'armatore nel codice della navigazione
- Responsabilità dell'esercente
- La limitazione di debito dell'esercente

Lezione 2: Gli ausiliari di armatore ed esercente

- Il raccomandatario marittimo
- Il caposcalo
- Il comandante della nave
- L'equipaggio

I contratti di lavoro a bordo

Lezione 1: Il lavoro nautico. Il contratto di arruolamento

- Il lavoro nautico
- Il contratto di arruolamento
- Il contratto di tirocinio
- Il contratto di ingaggio

- Il contratto di comanda
- Il contratto di lavoro del personale addetto alla navigazione interna

I contratti di utilizzazione della nave

Lezione 1: La locazione

- La locazione
- Locazione a scafo nudo, caratteristiche
- Forma del contratto
- Obbligazioni del locatore
- Obbligazioni del conduttore
- Cessazione della locazione
- Impossibilità sopravvenute nel godimento

Lezione 2: Il noleggio

- Nozione
- Oggetto del contratto
- Stipulazione e forma del contratto
- Obbligazioni del noleggiante
- Obbligazioni del noleggiatore
- La responsabilità del noleggiante
- Cessazione del noleggio

Lezione 3: Il trasporto di persone

- Il contratto di trasporto
- Il trasporto marittimo di persone
- Prova del contratto, il biglietto di passaggio
- Obbligazioni del vettore
- Obbligazioni del passeggero
- Impedimenti nell'esecuzione del contratto
- La responsabilità del vettore nel trasporto marittimo di passeggeri

Lezione 4: Il trasporto di cose

- Fonti normative
- Il trasporto di cose nel codice della navigazione e nel codice civile
- Il trasporto di carico totale o parziale
- Stallie e contro stallie
- L'esecuzione del contratto
- Il nolo

Lezione 5: La responsabilità del vettore nel trasporto di cose

- Obblighi del vettore
- Responsabilità del vettore marittimo
- Limitazione legale della responsabilità del vettore

Il soccorso, la tutela dell'ambiente marino dall'inquinamento, le assicurazioni dei rischi della navigazione da diporto

Lezione 1: Il soccorso e la tutela dell'ambiente marino dall'inquinamento

- Normativa vigente
- Assistenza e salvataggio
- Elementi costitutivi del soccorso
- Tipi di soccorso
- Obblighi del soccorritore
- Obblighi dei beneficiari del soccorso
- Le obbligazioni pecuniarie derivanti dal soccorso
- Soccorso e tutela dell'ambiente marino
- Il Decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 196

Lezione 2: Le assicurazioni dei rischi della navigazione

- Il contratto di assicurazione
- L'assicurazione di cose
- Le assicurazioni di responsabilità
- Il rischio e le deroghe al regime comune
- Durata dell'assicurazione
- Obblighi dell'assicurato
- Liquidazione dell'indennizzo
- La liquidazione per l'abbandono

Lezione 3: Il diporto

- Le navigazioni speciali
- La navigazione da diporto per acqua
- Veicoli destinati alla navigazione da diporto per acqua
- Destinazione commerciale delle unità da diporto
- Locazione e noleggio delle unità da diporto

Testo usato : Alessandra Avolio "Il nuovo Trasporti, Leggi e Mercati" – Casa Editrice Simone

Monte ore svolto fino al 15 maggio :39

Ore previste dal 15 maggio all' 8 giugno 2019 :8

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Sviluppare e potenziare la condizione fisico-motoria generale, agendo sia sugli aspetti coordinativi che condizionali del movimento;
- Conoscere le regole fondamentali della pallavolo, del tennistavolo del calcio A5 e della pallacanestro;
- Conoscere la tecnica dei fondamentali individuali di alcuni sport individuali e di squadra;
- Conoscere l'anatomia e il funzionamento dei grandi apparati del corpo umano;
- Conoscere le principali norme di igiene e di prevenzione degli infortuni;
- Potenziare e consolidare l'aspetto relazionale della persona, la capacità di collaborare, conoscere e rispettare le regole, sapersi gestire autonomamente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

REALIZZATI DAGLI ALUNNI, A LIVELLI DIFFERENZIATI, IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

CONOSCENZE

Gli allievi hanno acquisito conoscenze teoriche relative agli argomenti studiati, conoscenza delle regole e della tattica dei giochi sportivi, delle metodiche di allenamento, delle caratteristiche e finalità delle diverse attività motorie; dei comportamenti da assumere per mantenere la salute e il benessere psico-fisico e delle regole comportamentali improntate al rispetto per l'altro.

ABILITA'

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, all' autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la classe riesce ad adattare la propria condotta motoria rispetto alle variazioni contestuali,

COMPETENZE

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la classe presenta un buon livello di acquisizione e rielaborazione delle capacità operative e sportive e riesce ad utilizzare le conoscenze apprese anche in situazioni e in contesti diversi, applicando correttamente, in fase di gioco, i fondamentali degli sport proposti durante l'attività didattica.

CONTENUTI

- Regolamento tecnico e fondamentali della pallavolo, del tennistavolo ,del basket e del calcio A5.

- Conoscenza teorica delle varie specialità dell'atletica leggera e pratica della corsa di resistenza.
- Resistenza generale e resistenza specifica.
- Le metodiche di allenamento;
- Cenni di anatomia e fisiologia umana applicata allo sport
- Concetto di salute dinamica: il movimento e il benessere psico-fisico;
- La prevenzione delle patologie legate alla sedentarietà.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA E RELATIVI CRITERI DI VALUTAZIONE

Pratica : esecuzione corretta degli esercizi ginnici, dei fondamentali individuali e di squadra degli sport proposti ,applicazione dei regolamenti.

Teoria : verifica delle conoscenze acquisite attraverso colloqui orali e somministrazioni di questionari.

LIBRO DI TESTO

A.A.VV.: "Nuovo praticamente sport", Casa editrice : D'Anna, Firenze

SPAZI

Spazi adiacenti alla scuola, palestra, aula.

TEMPI

Ore di lezione settimanali: 2

Monte ore svolto fino al 15 maggio: ore 46

Ore previste periodo 16 maggio - 8 giugno: ore 7

RELIGIONE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'

- Al termine del corso di studi gli allievi, a livelli diversificati, conoscono:
- la posizione che assume la Chiesa nei confronti delle altre religioni, in materia di libertà religiosa.
- la specificità del Cristianesimo ed il suo contributo alla formazione della cultura europea;
- la Chiesa di oggi nella sua realtà concreta
- Sono in grado, a livelli diversificati, di:
- cogliere la dimensione religiosa nell'esperienza individuale e nella storia dell'umanità

- riconoscere il contributo del Cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale e la sua risposta di soluzione nelle linee di autentica crescita dell'uomo;
- Sono capaci, a livelli diversificati, di:
- cogliere concetti chiave e problematiche essenziali;
- esprimere giudizi personali e critici su argomenti di natura etica, morale e religiosa

CRITERI PER LA SCELTA DEI CONTENUTI

- Rilevanza di argomenti attinenti alle problematiche del mondo giovanile e della società contemporanea per una lettura della realtà anche in chiave religiosa;
- significatività dei documenti e dei testi meglio rispondenti agli interrogativi di carattere esistenziale e religioso dei giovani.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

L' insegnamento della disciplina si è svolto a partire dall'esperienza vissuta, in risposta alle esigenze fondamentali dell'adolescente e del giovane; ha mirato al coinvolgimento personale di ciascun alunno, alla sollecitazione, alla rilevazione di problematiche e si è preoccupato di sviluppare le capacità conoscitive, critiche e rielaborative.

Sono state tenute presenti prospettive diverse e insieme complementari: la prospettiva biblica, antropologica e storica.

Sono state avviate attività come:

- conversazioni guidate; spiegazioni dell'insegnante; lettura di giornali; riflessioni personali.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER UNITÀ DIDATTICHE

TEMI	CONTENUTI
I grandi interrogativi dell'uomo	La ricerca del significato del vivere: i grandi interrogativi dell'uomo sull'esistenza. Indifferenza religiosa dei giovani. Il limite morale nei giovani
La Chiesa e il mondo contemporaneo	Chiesa e mondo moderno . La Chiesa di fronte al Nazismo: La Giornata della memoria.
Insegnamento sociale della chiesa ed economia solidale	Il lavoro e l'uomo: la concezione cristiana del lavoro.

Libro di testo: La domanda dell'uomo edizione azzurra volume unico

TIPOLOGIE DI VERIFICA

- colloqui
- domande
- conversazioni guidate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Interesse e partecipazione
- Coinvolgimento nelle attività svolte.
- Conoscenze acquisite.
- Capacità di analisi e di sintesi.
- Capacità critiche e rielaborative.

TEMPI

L'organizzazione dei contenuti ha seguito una suddivisione per trimestri e si è adattata alle esigenze della classe.

Monte ore svolto fino al 15 Maggio: 24

Periodo 16 maggio - 8 giugno 4 ore di lezione: saranno utilizzate per la ripetizione e l'approfondimento dei contenuti disciplinari

ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Per la preparazione all'Esame di Stato la classe ha partecipato alla prima simulazione della prima prova scritta, a quelle della seconda prova e a quella del colloquio.

- Simulazione I (19/02/2019) della Prima Prova
- Simulazioni I (28/02/2019) e II (02/04/2019) della Seconda Prova
- Simulazione colloquio (13/05/2019)

Per la valutazione degli elaborati delle simulazioni sono state predisposte le relative griglie partendo dagli indicatori indicati dal Ministero.

Inoltre nel mese di maggio è stata effettuata una simulazione del colloquio nella quale si è fatta particolare attenzione alle novità introdotte a partire da quest'anno. Sono state preparate le buste con gli stimoli e avviato il colloquio con le modalità previste dalla recente normativa.

Anche per il colloquio è stata predisposta un'apposita griglia che tiene conto anche del PCTO, dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione e della discussione delle prove scritte.

Le griglie sono riportate in allegato.

VALUTAZIONE

La valutazione, processo complesso e fondamentale dell'azione educativa, seppur finalizzata alla misurazione dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi e ad esprimere un giudizio sul livello di preparazione, permette di cogliere i punti di forza e di debolezza dell'azione didattica e della programmazione ed ha una fondamentale valenza formativa e orientativa in quanto, nell'evidenziare le mete raggiunte, consente allo studente di acquisire conoscenza di sé, consapevolezza delle proprie potenzialità e dei deficit di apprendimento stimolandolo a:

- mettere in gioco le proprie risorse personali per migliorare i livelli di apprendimento, sviluppare attitudini specifiche, arricchire il proprio bagaglio culturale, apportare gli opportuni correttivi o affinare il metodo di studio;
- usufruire in modo efficace di strategie ed interventi attivati in itinere nella pratica didattica e/o in orario extracurricolare nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa al fine di individualizzare il più possibile il percorso formativo tenendo conto dei bisogni formativi dei singoli alunni e di garantire il successo scolastico.

Tipologie di verifica

- di tipo tradizionale (temi, problemi, traduzioni)
- di tipo innovativo (analisi testuale, relazioni, riassunti, quesiti a risposta singola e multipla, test, colloqui, conversazioni).

Modalità di valutazione

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA: finalizzata ad accertare, mediante la somministrazione di test di ingresso, i livelli di partenza
Tempi: inizio anno scolastico
Strumenti: prove di tipo oggettivo e soggettivo, domande, conversazioni

VALUTAZIONE FORMATIVA: finalizzata sia alla rilevazione dei livelli di apprendimento e dell'efficacia dell'azione didattica sia all'attuazione di interventi di adeguamento (recupero, cambiamento di metodologia, riadattamento degli dei contenuti)
Tempi: in itinere
Strumenti: prove di tipo oggettivo e soggettivo, attività di produzione orale

VALUTAZIONE SOMMATIVA: funzionale alla classificazione degli alunni
Tempi: a conclusione del trimestre e alla fine dell'anno scolastico.
Strumenti: non meno di 2 verifiche orali e 3 verifiche scritte per quadrimestre (di cui due somministrate per classi parallele per quanto riguarda Italiano, Matematica e Inglese), per le discipline che hanno solo due ore settimanali, le verifiche previste sono 2 scritte e 2 orali.

Per la valutazione sommativa si è tenuto conto: dei risultati delle verifiche, delle attitudini evidenziate, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, della partecipazione al dialogo educativo, della progressione rispetto ai livelli di partenza, delle capacità di rielaborazione dei contenuti acquisiti, del raggiungimento degli obiettivi e, comunque, di ogni altro elemento che possa influenzare il processo di crescita umana e culturale dell'allievo.

I voti saranno attribuiti sulla base della convenzione terminologica e della scala docimologica concordata dal Collegio dei docenti e precisamente: 2 = pessimo; 3 = scarso; 4 = insufficiente; 5 = mediocre; 6 = sufficiente; 7 = discreto; 8 = buono; 9 = ottimo; 10 = eccellente.

TABELLA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	DESCRITTORI							
CONOSCENZE	evidenzia conoscenze complete, ben strutturate ed approfondite	evidenzia conoscenze complete ed approfondite	evidenzia conoscenze complete ma non molto approfondite	evidenzia conoscenze complete ma non approfondite	evidenzia conoscenze essenziali	evidenzia conoscenze parziali	evidenzia conoscenze frammentarie e lacunose	evidenzia conoscenze gravemente frammentarie e lacunose
COMPRENSIONE	individua in modo completo e puntuale le informazioni specifiche richieste	individua in modo completo e appropriato le informazioni specifiche richieste	individua in modo appropriato le informazioni specifiche richieste	individua in modo adeguato la maggior parte delle informazioni specifiche richieste	individua in modo adeguato le informazioni specifiche più semplici	individua solo in parte le informazioni specifiche richieste	commette gravi errori di comprensione	commette rilevanti errori di comprensione
ESPOSIZIONE - USO FORMALE DELLA LINGUA/ USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	si esprime in modo chiaro, corretto ed efficace, adeguato alla situazione ed allo scopo comunicativo usa un lessico ricco e specifico utilizza un linguaggio specifico appropriato anche in contesti molto complessi	si esprime in modo chiaro e corretto, adeguato alla situazione ed allo scopo comunicativo usa un lessico ricco utilizza un linguaggio specifico appropriato anche in contesti complessi	si esprime in modo chiaro e, a parte qualche lieve imperfezione, corretto, adeguato alla situazione ed allo scopo comunicativo usa un lessico vario usa un linguaggio appropriato	si esprime in modo chiaro e generalmente corretto (errori sporadici di lieve entità), adeguato alla situazione ed allo scopo comunicativo usa un lessico appropriato sebbene non molto vario usa un linguaggio specifico generalmente appropriato	si esprime in modo complessivamente chiaro e corretto (errori non sostanziali) generalmente adeguato alla situazione ed allo scopo comunicativo usa un lessico semplice usa un linguaggio specifico nel complesso adeguato in riferimento a contesti semplici	si esprime in modo non sempre chiaro incorrendo in errori che compromettono in parte la comprensione del messaggio usa un lessico ripetitivo e limitato incorre in imprecisioni ed errori nell'uso del linguaggio specifico	incorre in frequenti e gravi errori (strutture, funzioni, lessico) che compromettono la comprensione del messaggio usa in modo improprio il linguaggio specifico	incorre in frequenti e rilevanti errori (strutture, funzioni, lessico) che pregiudicano la comprensione del messaggio usa in modo improprio il linguaggio specifico
PERTINENZA E COMPLETEZZA DELLA RISPOSTA, ORGANIZZAZIONE E RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI	fornisce risposte pertinenti alla richiesta, supportate da dati completi, specifici e ben organizzati, arricchiti da spunti personali e critici	fornisce risposte pertinenti alla richiesta, supportate da dati completi e ben organizzati arricchiti da spunti personali e critici	fornisce risposte aderenti alla richiesta, supportate da dati completi organizzati con coerenza arricchiti da spunti personali	fornisce risposte aderenti alla richiesta, supportate da dati completi organizzati generalmente in modo coerente arricchiti da spunti personali	fornisce risposte nel complesso aderenti alla richiesta, supportate da dati essenziali organizzati generalmente in modo coerente	fornisce risposte solo in parte aderenti alla richiesta, supportate da dati generici con incongruenze sul piano logico	fornisce risposte poco aderenti alla richiesta, carenti negli elementi di contenuto e con gravi incongruenze sul piano logico	fornisce risposte non aderenti alla richiesta, carenti negli elementi di contenuto ed incoerenti sul piano logico
ANALISI	compie analisi complete, approfondite e corrette	compie analisi complete, corrette ed approfondite	compie analisi complete e corrette	compie analisi complete e generalmente corrette	compie analisi generalmente corrette in riferimento a contenuti semplici e noti	effettua analisi parziali	compie analisi incomplete incorrendo in gravi errori	compie analisi incomplete incorrendo in rilevanti errori

Manca la risposta // livello di prestazione non fornisce elementi sufficienti ai fini della valutazione

SINTESI	effettua sintesi puntuali ed efficaci	effettua sintesi complete ed efficaci	effettua sintesi complete	effettua sintesi generalmente complete	effettua sintesi essenziali	effettua sintesi parziali	effettua sintesi incomplete	effettua sintesi lacunose	
CAPACITÀ DI COLLEGAMENTO	individua con prontezza e puntualità analogie, differenze, relazioni	individua con prontezza analogie, differenze, relazioni	individua con facilità analogie, differenze, relazioni	individua in modo appropriato analogie, differenze, relazioni	individua analogie, differenze, relazioni in relazione a contenuti semplici e noti	incontra difficoltà ad individuare anche semplici analogie, differenze, relazioni	coglie in modo inadeguato anche semplici analogie, differenze, relazioni	coglie in modo del tutto inadeguato anche semplici analogie, differenze, relazioni	
Giudizi sintetici e voti	Eccellente =10	Ottimo=9	Buono= 8	Discreto=7	Sufficiente=6	Mediocre=5	Insufficiente=4	Scarso=3	Pessimo = 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONDOTTA

voto	10
Comportamento	comportamento sempre corretto e responsabile
Frequenza	assiduità nella frequenza
Rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente	forte senso di responsabilità nel rispetto delle regole della convivenza (rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni, rispetto rigoroso delle figure istituzionali e del personale non docente, rispetto del materiale altrui, utilizzo sempre responsabile delle strutture e del materiale della scuola, utilizzo sempre appropriato degli spazi comuni, puntuale rispetto delle regole durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione)
Partecipazione	partecipazione costruttiva e propositiva al dialogo educativo in tutte le discipline (attenzione costante e ruolo attivo nel processo di apprendimento con apporti personali e significativi all'attività didattica, forte azione di stimolo nei confronti del gruppo classe, spirito di collaborazione, interazione sempre positiva con compagni ed insegnanti)
Impegno	impegno assiduo, serio e proficuo nell'adempimento dei doveri scolastici in tutte le discipline (svolgimento sempre puntuale dei compiti assegnati, puntuale rispetto delle scadenze e dei doveri scolastici, puntualità nel portare materiale e libri richiesti)

voto	9
Comportamento	Comportamento corretto e responsabile
Frequenza	costanza nella frequenza
Rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente	senso di responsabilità nel rispetto delle regole della convivenza (rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni, rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente, rispetto del materiale altrui, utilizzo responsabile delle strutture e del materiale della scuola, utilizzo appropriato degli spazi comuni, costante rispetto delle regole durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione)
Partecipazione	partecipazione costruttiva e propositiva al dialogo educativo in tutte o nella quasi totalità delle discipline (attenzione costante e ruolo attivo nel processo di apprendimento con apporti significativi all'attività didattica, azione di stimolo nei confronti del gruppo classe, spirito di collaborazione, interazione positiva con compagni ed insegnanti)
Impegno	impegno serio e costante nell'adempimento dei doveri scolastici in tutte le discipline (svolgimento puntuale dei compiti assegnati, puntuale rispetto delle scadenze e dei doveri scolastici, puntualità nel portare materiale e libri richiesti)

voto	8
Comportamento	Comportamento corretto
Frequenza	regolarità nella frequenza
Rispetto verso	rispetto delle regole della convivenza (rispetto nei rapporti con i compagni, rispetto delle figure

se stessi, gli altri, l'ambiente	istituzionali e del personale non docente, rispetto del materiale altrui, utilizzo appropriato delle strutture, del materiale della scuola, degli spazi comuni, rispetto delle regole durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione)
Partecipazione	partecipazione attiva al dialogo educativa in tutte o nella maggior parte delle discipline (attenzione e ruolo attivo nel processo di apprendimento, interazione positiva con compagni ed insegnanti)
Impegno	impegno costante o generalmente costante nell'adempimento dei doveri scolastici in tutte o nella maggior parte delle discipline (svolgimento generalmente puntuale dei compiti assegnati, rispetto generalmente puntuale delle scadenze e dei doveri scolastici, occasionale o saltuaria dimenticanza del materiale e dei libri richiesti)

voto	7
Comportamento	Comportamento non sempre corretto
Frequenza	frequenza non sempre regolare
Rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente	rispetto non sempre regolare delle regole della convivenza (atteggiamento occasionalmente poco rispettoso nei confronti dei compagni, delle figure istituzionali e del personale non docente, del materiale altrui, utilizzo occasionalmente non responsabile delle strutture, del materiale della scuola, degli spazi comuni, infrazione occasionale delle regole durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione)
Partecipazione	partecipazione saltuaria al dialogo educativo nella maggior parte o in tutte le discipline (attenzione poco costante, elemento a volte di disturbo al sereno svolgimento dell'attività didattica, interazione non sempre positiva con compagni ed insegnanti)
Impegno	impegno non sempre costante o discontinuo nell'adempimento dei doveri scolastici nella maggior parte o in tutte le discipline (svolgimento non regolare dei compiti assegnati, rispetto non regolare delle scadenze e dei doveri scolastici quali portare il materiale e i libri richiesti)
	<p>NESSUNA SANZIONE GRAVE</p> <p>NON PIÙ DI 2 SANZIONI NON GRAVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamo scritto con annotazione sul registro di classe • sospensione per un giorno/da 3 a 5 giorni con o senza obbligo di frequenza • segnalazione scritta alla famiglia in merito alla frequenza irregolare/ ai comportamenti di disturbo dell'attività didattica • convocazione della famiglia

voto	6
Comportamento	Comportamento poco corretto in diverse occasioni
Frequenza	discontinuità nella frequenza
Rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente	rispetto non costante delle regole della convivenza (atteggiamento non rispettoso in diverse occasioni nei confronti dei compagni, delle figure istituzionali e del personale non docente, del materiale altrui, utilizzo non sempre responsabile delle strutture, del materiale della scuola, degli spazi comuni, ripetuta infrazione delle regole durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione)
Partecipazione	partecipazione saltuaria o dispersiva al dialogo educativo nella maggior parte o in tutte le discipline (attenzione poco costante, disturbo frequente dell'attività didattica, interazione problematica con

	compagni ed insegnanti)
Impegno	impegno non sempre costante o saltuario nell'adempimento dei doveri scolastici nella maggior parte o in tutte le discipline (svolgimento poco regolare dei compiti assegnati, inadempienza dei doveri scolastici quali portare il materiale e i libri richiesti)
	<p>NESSUNA SANZIONE GRAVE</p> <p>PIÙ DI DUE SANZIONI NON GRAVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamo scritto con annotazione sul registro di classe • sospensione per un giorno/da 3 a 5 giorni con o senza obbligo di frequenza • segnalazione scritta alla famiglia in merito alla frequenza irregolare/ ai comportamenti di disturbo dell'attività didattica • convocazione della famiglia

voto	5
Comportamento	Comportamento scorretto e irresponsabile
Frequenza	frequenza molto irregolare
Rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente	totale mancanza di rispetto degli altri e delle regole della convivenza
Partecipazione	scarsa partecipazione al dialogo educativo con persistente disturbo e turbamento dell'attività didattica in tutte o nella maggior parte delle discipline
Impegno	impegno del tutto inadeguato in tutte o nella maggior parte delle discipline con conseguente totale inadempienza dei doveri scolastici
	<p>ANCHE SOLO UNA SANZIONE GRAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni • allontanamento dalle lezioni per oltre quindici giorni • allontanamento dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico <p>NUMEROSE SANZIONI NON GRAVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamo scritto con annotazione sul registro di classe • sospensione per un giorno/da 3 a 5 giorni o più con o senza obbligo di frequenza • segnalazione scritta alla famiglia in merito alla frequenza irregolare/ ai comportamenti di disturbo dell'attività didattica • convocazione della famiglia

MODALITÀ E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti in riferimento alla TABELLA A introdotta dal corrente anno scolastico.

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

In sede di scrutinio finale, dopo l'assegnazione dei voti, si procede alla trasformazione degli stessi in media aritmetica, e sulla base delle oscillazioni interne alla fascia di riferimento indicate nella tabella ministeriale (allegata), viene attribuito un punteggio.

Criteri di riferimento

L'incremento di un punto, rispetto al minimo previsto dalla banda di appartenenza, viene assegnato nel modo seguente:

	ATTIVITÀ	PUNTI
Media dei voti	Punteggio assegnato alla media prossima all'unità superiore (da 0,60)	0,40
Partecipazione all'attività didattica	Frequenza assidua (max 25 gg.di assenza); (fino a 15 gg. 0,20)	0,10-0,20
	Interesse dimostrato nei confronti dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa (B=0,10; O=0,20)	0,10-0,20
Partecipazione ad attività extrascolastiche (sono richiesti almeno i 2/3 della frequenza)	Corsi di potenziamento Approfondimenti disciplinari o extracurricolari Approfondimenti culturali vari Giochi sportivi, tornei e pratica sportiva	0,20 per ogni progetto

	Progetti PON – POR - PTOF	
Corsi di informatica	In particolare, per l'ECDL: punti 0,10 per frequenza di ogni modulo punti 0,10 per ogni modulo superato (N.B.: in ogni caso , il punteggio massimo conseguibile è di punti 0,70)	0,1 – 0,7
Giochi matematici/scientifici	Superamento fase d'istituto	0,10
	Superamento - fase successiva	0,20
	Primi dieci classificati- fase nazionale	0,30
Le attività sopra indicate vengono valutate ai fini dell'attribuzione del credito se svolte con corretto comportamento, con impegno di studio (voto di condotta non < 8) e con una frequenza di almeno 2/3 delle ore previste.		

Crediti formativi certificati entro il 30 maggio da agenzie educative e culturali esterne riconosciute e/o affiliate a organismi nazionali o internazionali coerenti con il corso di studi sotto il profilo culturale ed educativo, per attività di comprovata consistenza temporale	0,10 n.1 certif. (max 0,20)
Attività teatrali	“
Conservatorio musicale	“
Corsi di informatica con certificazioni esterne	“
Attività agonistiche presso Società affiliate al CONI	“
Frequenza di un corso di lingua straniera: Esame e conseguimento della certificazione di un corso di lingua straniera (B1 o superiore)	0,20
ECDL	0,20

Tutte le attività extracurricolari vengono valutate ai fini dell'attribuzione del credito se svolte con corretto comportamento, con impegno di studio (voto di condotta non < 8) e con una frequenza di almeno 2/3 delle ore previste.

Il punteggio complessivo del credito viene arrotondato a partire da 0,70 all'unità superiore, solo se l'alunno non ha effettuato più di 30 giorni di assenza dalle lezioni. Si fa deroga solo nel caso di comprovati e prolungati periodi di assenza per malattia o per terapie programmate (o, per i maggiorenni, nel caso di donazione di sangue). In tal caso, la documentazione deve essere fornita entro e non oltre 10gg. dal rientro a scuola.

I provvedimenti disciplinari, per i quali viene assegnato un voto in condotta ≤ 7 , non danno diritto all'attribuzione del punteggio superiore previsto nella banda di oscillazione di riferimento. Viene, altresì, assegnato il punteggio minimo della banda d'oscillazione di appartenenza nel caso in cui l'allievo, in sede di scrutinio finale, risulti ammesso a maggioranza.

ALLEGATI

GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

**QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA
SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA COLLOQUIO

CONSIGLIO DI CASSE E DIRIGENTE SCOLASTICO

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA PER ESTESO
Italiano	Iervasi Francesca	
Storia	Iervasi Francesca	
Inglese	Mazzaferro Caterina	
Matematica	Palaia Sergio	
Elettrotecnica ed elettronica	Monteleone Rosangela	
Laboratorio di Elettrotecnica	Carteri Alessandro	
Meccanica e Macchine	Mammoliti Roberto	
Laboratorio di Macchine	Lombardo Francesco	
Scienza della Navigazione, Struttura e costruzione del mezzo navale	Morabito Giuseppe	
Laboratorio di Sc. della Navigazione	Gioffrè Carmelo	
Diritto ed Economia	Cagliuso Francesco	
Educazione Fisica	Angiò Matteo	
Religione	Pelle Francesca	
Sostegno	Macrì Laura Orietta Carla	
II DIRIGENTE SCOLASTICO	D.ssa ROSITA FIORENZA	

GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Alunno/a _____

Classe _____

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	100	Attribuito
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale 	Completa ed esauriente	20	
	Completa e appropriata	16	
	Pertinente alla traccia	12	
	Con qualche lacuna e qualche imprecisione	8	
	Imprecisa ed incompleta	1-5	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Esposizione chiara e correttezza grammaticale	20	
	Adeguata	16	
	Semplice ma corretta	12	
	Con qualche lacuna e qualche imprecisione	8	
	Imprecisa ed incompleta	1-5	
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Esauriente e originale	20	
	Logica e coerente	16	
	Semplice e lineare	12	
	Con qualche lacuna e qualche imprecisione	8	
	Imprecisa e frammentaria	1-5	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Esauriente e originale	20	
	Completa e attinente	16	
	Semplice e lineare	12	
	Con qualche lacuna e qualche imprecisione	8	
	Imprecisa e frammentaria	1-5	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) -Interpretazione corretta e articolata del testo	Esaustiva e precisa	20	
	Completa e attinente	16	
	Semplice e lineare	12	
	Con qualche lacuna e qualche imprecisione	8	
	Imprecisa e frammentaria	1-5	
TOTALE			
PUNTEGGIO ASSEGNATO			/20

GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Alunno/a _____

Classe _____

	INDICATORI GENERALI		
INDICATORI	DESCRITTORI	100	Attribuito
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale 	Completa ed esauriente	20	
	Completa e appropriata	16	
	Pertinente alla traccia	12	
	Con qualche lacuna e qualche imprecisione	8	
	Imprecisa ed incompleta	1-5	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Adeguate sotto tutti i punti di vista	20	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale	16	
	Semplice ma corretta	12	
	Con qualche lacuna e qualche imprecisione	8	
	Imprecisa ed incompleta	1-5	
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Esauriente e originale	20	
	Logica e coerente	16	
	Semplice e lineare	12	
	Con qualche lacuna e qualche imprecisione	8	
	Imprecisa e frammentaria	1-5	
	INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B		
<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Esauriente e originale	20	
	Completa e attinente	16	
	Semplice e lineare	12	
	Con qualche lacuna e con qualche imprecisione	8	
	Imprecisa e frammentaria	1-5	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Esaustiva e precisa	20	
	Completa e attinente	16	
	Semplice e lineare	12	
	Con qualche lacuna e con qualche imprecisione	8	
	Imprecisa e frammentaria	1-5	
	TOTALE		
	PUNTEGGIO ASSEGNATO		/20

GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Alunno/a _____

Classe _____

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	100	ATTRIBUITO
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza 	Completa ed esauriente	20	
	Completa e appropriata	16	
	Pertinente alla traccia	12	
	Con qualche lacuna e qualche imprecisione	8	
	Imprecisa ed incompleta	1-5	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	Esposizione chiara e correttezza grammaticale	20	
	Adeguate	16	
	Semplice ma corretta	12	
	Con qualche lacuna e qualche imprecisione	8	
	Imprecisa ed incompleta	1-5	
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Esauriente e originale	20	
	Logica e coerente	16	
	Semplice e lineare	12	
	Con qualche lacuna e qualche imprecisione	8	
	Imprecisa e frammentaria	1-5	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. 	Esauriente e originale	20	
	Completa e attinente	16	
	Semplice e lineare	12	
	Con qualche lacuna e qualche imprecisione	8	
	Imprecisa e frammentaria	1-5	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esaustiva e precisa	20	
	Completa e attinente	16	
	Semplice e lineare	12	
	Con qualche lacuna e qualche imprecisione	8	
	Imprecisa e frammentaria	1-5	
TOTALE			
PUNTEGGIO ASSEGNATO			/20

Griglia di valutazione Il prova di Scienza della Navigazione

Esami di Stato 2018/2019	Alunno/a	Classe	
INDICATORI	PUNT. MAX	DESCRITTORI	POTTENUTO
Interpretazione della traccia anche in termini di comprensione del linguaggio tecnico in uso a livello internazionale e produzione scritta con utilizzo della terminologia di settore, anche in lingua inglese.	3	Elaborato nullo	0
		La traccia risulta interpretata in modo completamente errato, la produzione scritta non è conforme con la terminologia del settore	1
		La traccia risulta interpretata solo in parte in modo corretto, la produzione scritta non sempre è conforme con la terminologia del settore	2
		La traccia risulta interpretata totalmente in modo corretto, la produzione scritta è sempre conforme con la terminologia del settore	3
Applicazione dei metodi di calcolo e delle relative procedure per la risoluzione dei problemi proposti.	5	Elaborato nullo	0
		Le procedure di calcolo, i calcoli ed i risultati risultano sempre completamente errati	1
		Le procedure di calcolo, i calcoli ed i risultati risultano spesso errati	2
		Le procedure di calcolo, i calcoli ed i risultati risultano non sempre corretti	3
		Le procedure di calcolo, i calcoli ed i risultati risultano in linea con quanto richiesto anche se con qualche lieve imperfezione	4
		Le procedure di calcolo, i calcoli ed i risultati risultano sempre in linea con quanto richiesto	5
Esecuzione delle procedure grafiche per la risoluzione dei problemi proposti.	3	Elaborato nullo	0
		La procedura grafica risulta insufficiente, non completa o completamente errata	1
		La procedura grafica risulta completa ma non sempre corretta. Il tratto non sempre risulta "pulito"	2
		La procedura grafica risulta completa e sempre corretta, il tratto risulta sempre "pulito"	3
Applicazione di adeguate capacità decisionali e di comunicazione nell'ambito della tenuta della guardia, anche considerando eventuali situazioni di emergenza.	6	Elaborato nullo	0
		Le decisioni intraprese rispetto alle competenze di tenuta della guardia e/o alle situazioni di emergenza non sono adeguate. Il candidato non motiva/commenta le scelte effettuate	1
		Le decisioni intraprese rispetto alle competenze di tenuta della guardia e/o alle situazioni di emergenza non risultano in linea con le normative del settore. Il candidato non motiva/commenta le scelte effettuate	2
		Le decisioni intraprese rispetto alle competenze di tenuta della guardia e/o alle situazioni di emergenza risultano essere abbastanza in linea con le normative del settore. Il candidato motiva/commenta le scelte effettuate in modo non del tutto corretto.	3
		Le decisioni intraprese rispetto alle competenze di tenuta della guardia e/o alle situazioni di emergenza risultano essere in linea con le normative del settore. Il candidato motiva/commenta le scelte effettuate in modo non del tutto corretto.	4
		Le decisioni intraprese rispetto alle competenze di tenuta della guardia e/o alle situazioni di emergenza risultano in linea con le normative del settore. Il candidato motiva/commenta in modo corretto ma senza approfondimenti e/o senza riferimenti normativi	5
Le decisioni intraprese rispetto alle competenze di tenuta della guardia e/o alle situazioni di emergenza risultano in linea con le normative del settore. Il candidato motiva/commenta in modo corretto, approfondito le scelte con i riferimenti normativi	6		
Riconoscimento e applicazione delle principali norme internazionali.	3	Elaborato nullo	0
		Il candidato non individua le normative attinenti.	1
		Il candidato individua le normative attinenti senza approfondire il legame con quanto richiesto.	2
		Il candidato individua le normative attinenti e ne approfondisce la correlazione con quanto richiesto.	3
*se la somma dei punteggi dei descrittori risulta 0 allora il voto è da intendersi 1. La sufficienza è posta a 12/20		*TOTALE	0

GRIGLIA COLLOQUIO

Alunno/a _____ Classe _____

Capacità di esporre in maniera organizzata i contenuti relativi al percorso pluridisciplinare proposto dalla commissione	
1-2	Conoscenze gravemente lacunose e frammentarie – Articolazione non pertinente alla richiesta - incoerente sul piano logico, con rilevanti improprietà linguistiche - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica scarse o gravemente lacunose
3-4	Conoscenze frammentarie – Articolazione poco aderente alla richiesta – carente negli elementi di contenuto con incongruenze sul piano logico e gravi improprietà linguistiche. Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica imprecise e approssimative
5	Conoscenze superficiali o approssimative – Articolazione solo in parte aderente alla richiesta, supportata da dati generici con incongruenze sul piano logico ed improprietà linguistiche – capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica generiche/parziali
6	Conoscenze essenziali, ma nel complesso corrette – Articolazione nel complesso aderente alla richiesta, supportata da dati essenziali, organizzati generalmente in modo coerente - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica corrette
7	Conoscenze complete, ma poco approfondite – Articolazione aderente alla richiesta, supportata da dati completi, organizzati generalmente in modo coerente e articolati in modo corretto– capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica corrette, con discreto sviluppo argomentativo
8	Conoscenze complete, articolate, con qualche approfondimento – Articolazione aderente alla richiesta, supportata da dati completi, organizzati con coerenza ed arricchiti da spunti personali– capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica complete, con appropriato sviluppo argomentativo
9-10	Conoscenze complete, sistematiche e approfondite– Articolazione pertinente alla richiesta, supportata da dati completi e ben organizzati, argomentazione sicura con valutazioni autonome e critiche –capacità di stabilire e rielaborazioni critiche puntuali ed efficaci e correlazioni sicure ed appropriate
Esposizione dell'esperienza relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (alternanza scuola lavoro)	
1	Esposizione confusa, errata, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica e confusa- capacità di orientamento confusa
2	Esposizione imprecisa, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica - capacità di orientamento imprecisa
3	Esposizione semplice e lineare, con lessico appropriato- capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione corrette, con discreto sviluppo argomentativo - capacità di orientamento corretto ed essenziale
4	Esposizione chiara, corretta, efficace, con lessico ampio appropriato - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione complete, con spunti critici articolati e originali – ottima capacità di orientamento
Esposizione delle attività relative a cittadinanza e costituzione	
1	Esposizione confusa, errata, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica e confusa
2	Esposizione imprecisa, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica
3	Esposizione semplice e lineare, con lessico appropriato- capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione corrette, con discreto sviluppo argomentativo
4	Esposizione chiara, corretta, efficace, con lessico ampio appropriato - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione complete, con spunti critici articolati e originali
Discussione elaborati	
1	Capacità di argomentare essenziale
2	Capacità di argomentare pertinente
	TOTALE

**Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento
della seconda prova scritta dell'esame di Stato**

**ISTITUTI TECNICI
SETTORE TECNOLOGICO**

***CODICE ITCN
INDIRIZZO: TRASPORTI E LOGISTICA
ARTICOLAZIONE: CONDUZIONE DEL MEZZO
OPZIONE: CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE***

Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operative in ambito tecnologico-gestionale relativamente alla pianificazione di una traversata marittima e successiva conduzione della nave, con risoluzione di problemi legati alla gestione dei pesi a bordo e considerazione delle norme internazionali inerenti la sicurezza e la tutela dell'ambiente marino.

La prova rientra nelle seguenti tipologie:

- a) analisi e gestione di processi tecnologici e tecnici legati al trasporto marittimo per il posizionamento e la conduzione della nave;
- b) analisi di problemi tecnologico-tecnici, anche a partire da situazioni simulate;
- c) sviluppo di soluzioni a problemi organizzativi e gestionali dei processi di trasporto;
- d) gestione dell'attività di trasporto nel rispetto e tutela dell'ambiente.

La struttura della prova prevede una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base di un numero indicato nella traccia.

Durata della prova: da sei a otto ore.

Disciplina caratterizzante l'indirizzo

SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO NAVALE

Nuclei tematici fondamentali

- Pianificazione della traversata e successivo monitoraggio della navigazione.
- Mantenimento delle condizioni di esercizio del mezzo navale tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno e delle condizioni di carica, come specificato dalla documentazione tecnica di bordo.
- Tenuta della guardia e organizzazione del lavoro del *bridge team* in relazione alle differenti condizioni di navigazione, anche considerando eventuali emergenze.
- Normative inerenti la sicurezza e la salvaguardia della vita umana in mare e la protezione dell'ambiente marino.

Obiettivi della prova

- Ricavare i parametri di pianificazione in modo accurato effettuando scelte ragionevoli entro i margini di libertà concessi.
- Valutare opportunamente le condizioni dell'ambiente esterno (previsioni meteorologiche e dati oceanografici e climatologici) nelle fasi di pianificazione e conduzione effettuando scelte che garantiscano il rispetto di adeguate condizioni di sicurezza.
- Utilizzare le procedure proprie degli strumenti di navigazione al fine di monitorare il traffico delle altre navi e condurre la navigazione.
- Verificare la posizione della nave, i parametri di navigazione o il buon funzionamento degli strumenti di bordo con metodi propri della navigazione astronomica o costiera.
- Applicare adeguatamente i principi della tenuta di una guardia di navigazione anche in riferimento alle comunicazioni interne ed esterne.
- Valutare correttamente i parametri della nave in termini di assetto, stabilità e robustezza, considerando le condizioni di carico.
- Gestire eventuali emergenze di bordo.
- Mostrare padronanza nel riconoscimento e nell'applicazione delle principali norme internazionali.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi:

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Interpretazione della traccia anche in termini di comprensione del linguaggio tecnico in uso a livello internazionale e produzione scritta con utilizzo della terminologia di settore, anche in lingua inglese.	3
Applicazione dei metodi di calcolo e delle relative procedure per la risoluzione dei problemi proposti.	5
Esecuzione delle procedure grafiche per la risoluzione dei problemi proposti.	3
Applicazione di adeguate capacità decisionali e di comunicazione nell'ambito della tenuta della guardia, anche considerando eventuali situazioni di emergenza.	6
Riconoscimento e applicazione delle principali norme internazionali.	3